

## **CONSIGLIO COMUNALE DEL 18.11.2025 ore 19.00**

*PRESIDENTE:* Buonasera a tutti e benvenuti a questo Consiglio del 18 novembre. Iniziamo con l'appello; prego dottoressa Votano.

Il Segretario Comunale *DOTT.SSA ELEONORA VOTANO* procede con l'appello

Gardoni Alessandro: presente  
Parolini Andrea: presente  
Cattani Andrea: presente  
De Gobbi Antonio: presente  
Brunelli Massimo: presente  
Zilio Thomas: presente  
Vicentini Vania: presente  
Visan Gabriela Alexandra: presente  
Dall'Oca Fabrizio: presente  
Vesentini Andrea: presente  
Luparelli Gianluca: presente  
Bertuzzi Enrico: presente  
Piccoli Irene: presente  
Foglia Federica: assente  
Giordano Danilo: presente  
Casandrini Giacomo: presente  
Busato Marco: presente

Assessori

Benini Franca: presente  
Bigagnoli Bruna: presente  
Pezzo Claudio: assente  
Nocentelli Eva: presente  
Mazzafelli Simone: presente

*PRESIDENTE:* Abbiamo il numero legale, quindi dichiaro aperto il Consiglio. Primo punto all'ordine del giorno.

**ODG N. 1: APPROVAZIONE VERBALI SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DEL  
30.09.2025**

*PRESIDENTE:* Quanti favorevoli? Contrari? Astenuti?

Astenuti non ce ne sono, quindi approvato all'unanimità. Grazie.

D'accordo con tutti i gruppi consiliari anziché trattare subito il punto n. 2... perché appunto ci sono degli esperti che illustrano, punto n. 11 della mozione.

**ODG N. 11: MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE UNITI PER VALEGGIO PER IMPEGNARE L'AMMINISTRAZIONE ALLA TEMPESTIVA RISOLUZIONE DEL PROBLEMA DI INQUINAMENTO DELLE ACQUE DEL MINCIO DERIVANTE DALLA DEPURAZIONE DELLE ACQUE DEL GARDA**

*CONS. CASANDRINI:* Allora sì, fondamentalmente la mozione voleva impegnare l'Amministrazione nel mettersi in contatto con l'Amministrazione Ambiente e Territorio per provare a confrontarsi su un problema ormai annoso, quello dello scarico del depuratore di Peschiera a monte del Salionze, il cosiddetto manufatto di Salionze. All'interno della mozione si chiedeva, appunto, più che altro di mettersi in contatto con l'Amministrazione per discutere sulla problematica senza avere una soluzione chiara in mente, anche se veniva presentata, allegata alla mozione, un'informativa in cui ho raccolto vari studi sul problema, fatti nel corso degli anni, a partire dal 2010. Però vedo che questa sera qui abbiamo, se non sbaglio, proprio la Presidente di Depurazioni Benacensi in persona, quindi in parte abbiamo già assolto all'impegno di metterci in contatto con loro. Quindi benissimo. Dunque... in realtà preferirei anche sentirli parlare perché ci sarebbe molto da dire sulla questione. Insomma l'informativa è disponibile, ci sono diversi studi citati, però quella dell'eventuale spostamento dello scarico a monte della diga sarebbe uno spostamento che avrebbe un costo decisamente inferiore rispetto ad altre soluzioni, per quanto indicato dagli studi e non sarebbe del tutto risoltrice come soluzione del problema di inquinamento delle acque del Mincio, in particolare del corso principale del fiume Mincio rispetto agli altri due canali, che sono il Prevaldesca e il canale Virgilio che invece non vengono toccati da questo scarico. Se si riuscisse a diluire a monte della diga lo scarico in tutti e tre i canali gli studi stessi dicono che questo sarebbe... comunque produrrebbe un'acqua di qualità accettabile e potrebbe aiutare a mitigare il problema, dato che già da diversi anni si rilevano delle variazioni di vari indicatori della salute del corso dell'acqua e dell'ambiente circostante, in particolare Escherichia coli, ma non solo, a monte e in particolare del manufatto del Salionze, proprio nel punto dove non c'è lo scarico. E quindi ecco, questa è una delle possibili soluzioni da intraprendere però volevo sentire anche l'opinione dell'Amministrazione e degli esperti, a questo punto, che ringrazio per essere qui.

*PRESIDENTE:* Allora do la parola l'Assessore Mazzafelli. Prego.

*ASS. MAZZAFELLI:* Sì grazie, buonasera. Io da un lato ringrazio anche il Consigliere Casandrini per aver proposto questa mozione che ci permette, insomma, anche di parlare, magari fare una chiacchiera, insomma il tempo sarà abbastanza contenuto però cominciare a fare e intavolare una discussione in merito anche con Depurazioni Benacensi.

Io ringrazio della presenza appunto la Presidente, dottoressa Tortella, e ringrazio anche il direttore generale l'ingegner Mignolli che è bastata una semplice telefonata e quindi ci hanno confermato la loro presenza e qui lo testimonia come l'azienda sia vicino ai Comuni ed ai territori.

Nelle proposte legate alla mozione si parla di dialogare sul problema, un canale di dialogo con Depurazioni, soluzioni tempestive al problema; quindi ecco io ci terrei che loro ci spiegassero se realmente esiste questo problema da parte del depuratore perché se il problema esiste evidentemente si deve tutti essere impegnati a risolverlo, ma dobbiamo capire, secondo me, principalmente se ci sia realmente un problema dettato dagli scarichi del depuratore. Quindi io passerei la parola all'ingegnere per una illustrazione tecnica in merito.

*ENTRA L'ASSESSORE CLAUDIO PEZZO*

*PRESIDENTE:* Scusate, prima di far parlare l'ingegner Mignolli passo la parola al Sindaco.

*SINDACO:* Sì, proprio 10 secondi perché volevo anch'io ringraziare in pratica la presidente, la dottoressa Tortella della presenza di Depuratore Benacensi e l'ingegner Mignoli. Volevo anche sottolineare una cosa che qualche mese fa noi siamo stati proprio ospiti della dottoressa Tortella, Depuratori Benacensi, abbiamo potuto constatare personalmente tutti gli interventi - e le migliorie - portati avanti in questi anni. Quindi, anche per dimostrare quanto la società Depuratori Benacensi sia vicina al territorio e agli amministratori del territorio e la presenza di questa sera, in pratica, lo conferma.  
Quindi, grazie e lasciamo a voi la spiegazione tecnica.

*PRESIDENTE:* Prego.

*DOTT.SSA TORTELLA:* Buonasera, non so se mi sentite o se devo avvicinarmi, ma penso che la mia voce sia abbastanza forte.

Buonasera. Vi ringrazio intanto per l'invito. Io non vi darò dati tecnici perché giustamente ho il mio ingegnere qui, oltre che Direttore generale di Depurazioni Benacensi che vi darà tutte le informazioni possibili immaginabili.

Ha ragione il Sindaco quando dice che qualche mese fa abbiamo proprio organizzato una giornata al depuratore per raccontare che cosa siamo e considerato che i Comuni del Lago di Garda sono i soci poi fondamentalmente di Azienda Gardesana Servizi, AGS e Acque Bresciane, perciò abbiamo invitato le parti a venire a vedere anche di che cosa sono soci. Non c'è mai stato, Consigliere Casandrini, nessun tipo di reticenza da parte nostra, come ben vi ha spiegato, come le spiegherà anche il nostro tecnico. Siamo sempre stati a disposizione di tutti perché l'impianto, obiettivamente, è sul territorio, perciò ci fa piacere quando vengono a visitarlo e però ci fa più piacere quando ci danno notizie reali e corrette.

Adesso il mio ingegnere le spiegherà bene come funziona il nostro depuratore, le migliorie che sono state apportate in questi anni, perché lei fa riferimento a degli studi che sono obiettivamente antichi. Sappiamo benissimo che il depuratore ha tanti anni, è degli anni '80 perciò è uno degli impianti tra i più importanti del Veneto, è sicuramente datato, ma non sono datate le migliorie. Sono tecnologie nuove, tecnologie che continuiamo a mantenere e soprattutto voglio che le sia chiaro che uno dei nostri obiettivi principali, nostri e dei nostri ragazzi che lavorano con noi, è proprio quello di tutelare l'ambiente. Non c'è nulla che esce che non sia estremamente controllato, a norma.

Adesso comunque io lascio la parola al mio ingegnere in modo che così le fa vedere... lei non è mai passato vicino al depuratore o qualcuno di voi è mai passato vicino al depuratore?

*CONS. CASANDRINI:* Non ho il microfono.

*DOTT.SSA TORTELLA:* Beh, insomma, io la sento.

*CONS. CASANDRINI:* Ci abito praticamente di fianco.

*DOTT.SSA TORTELLA:* Bene, mi fa piacere così sa anche di cosa parliamo, perché adesso vi faremo vedere delle immagini molto belle. Per questo glielo chiedo, perché davvero è anche un impianto che vale la pena vedere anzi non le nascondo che in questo ultimo anno soprattutto abbiamo cercato e abbiamo anche inserito un addetto stampa da noi proprio perché porti le persone a conoscere che cos'è questo ambiente che noi, comunque, tuteliamo e salvaguardiamo perché, come dico sempre io, il fiume è anche nostro, non è solo... Perciò faremo l'interesse anche di tutto il territorio.

Lascio la parola all'ingegner Mignoli che è decisamente più preciso. Grazie.

*ING. MIGNOLLI:* Cerco di essere breve, quindi taglio qualsiasi tipo di convenevole, nel senso che sono già stati fatti e mi associo in toto alle premesse fatte dalla Presidente.

Aggiungo semplicemente che è un piacere davvero essere qua. Grazie per l'invito al Sindaco, all'Assessore Mazzafelli, perché, secondo me, quando ci si confronta è sempre il modo migliore per affrontare le cose. Proprio per quello ci siamo portati qualcosa da casa, anche se non era forse richiesto, rubiamo 5 minuti, perché se dovevamo venire qua, io sono un ingegnere, sono un dipendente di Gardesana Servizi e ho il piacere di essere il direttore del depuratore di Peschiera del Garda che è il più grosso depuratore della provincia di Verona, facciamo 422.000 abitanti equivalenti, quindi siamo i più grossi di Verona e tra i più grandi della Regione Veneto.

Quando ci si confronta su questi temi bisogna stare attenti perché se noi veniamo qui e continuiamo a dire che siamo bravi o che pensiamo di esserlo e voi pensate che noi non lo siamo, il confronto finisce lì. Noi rimaniamo di qua, voi rimanete lì. Io volevo invece farvi vedere due o tre cose. Poi vi faccio vedere anche le immagini vere che piacciono al Presidente, perché lei oltre essere... Io invece volevo farvi vedere due cose.

Allora noi cerchiamo sempre di non fare polemica però escono sui giornali queste foto - forse è un po' piccolina, ve la ingrandisco - una è questa e l'altra è questa qui. E' la stessa. Questo è lo scarico del depuratore. Questo è lo scarico dal torrente "Seriola", sbaglio sempre l'accento. Lo scarico del depuratore è questo. Campionato 5 minuti fa. Se volete possiamo andare insieme a prenderlo al depuratore. Ve lo dico perché? Allora è un impianto complesso. Non produciamo caramelle, proprio perché non è un'industria quindi tu non puoi decidere quanto produrre, come produrre, non puoi decidere quali sono gli ingredienti che tu metti dentro, prendi quello che arriva dalla fognatura. E qua si aprirebbe un enorme tema che stiamo cercando di affrontare e di sensibilizzare, perché il nostro lavoro diventa tanto più facile quanto più riusciamo a sensibilizzare le persone che sono a casa a non scaricare nella fognatura la qualunque perché dopo ti arriva la roba, tu non puoi decidere: questa roba non la prendo. Non siamo in conto terzi, "No, il tuo camion non mi piace te lo mando indietro". Arriva, entra e noi lo dobbiamo trattare. E quindi stiamo facendo tutto questo lavoro di sensibilizzazione, diciamo di educazione civica per cercare... lo slogan è quello di lavorare per cercare di diventare inutili, se tutti diventassimo bravissimi a scaricare nella fognatura solo reflui civili, gestisce un depuratore anche un bambino, diventa tutto facile.

In realtà viviamo la complessità di un depuratore del genere. Tutti i giorni ci sono problemi. Ma li affrontiamo e pensiamo di essere ormai diventati anche bravini ad affrontarli, nel senso che tutti i dati che abbiamo sono analisi interne, con cadenza giornaliera settimanale, mensile, dipende dal tipo di analisi. Le analisi che vengono fatte all'esterno dagli Enti di controllo hanno in questi anni, io dico gli ultimi dieci anni, ma voglio dire perché è inutile poi fare delle dichiarazioni assolutiste, sempre dimostrato il rispetto dei limiti allo scarico che abbiamo. Quali sono i limiti allo scarico che abbiamo? Ve li faccio vedere. Noi siamo sfortunati perché, essendo

un impianto sopra i 100.000 abitanti equivalenti che scarica in area sensibile come quella... classificato fiume Mincio, abbiamo dei limiti restrittivi. Vediamo se parte la valutazione, per azoto e fosforo. Il fosforo a 1...abbiamo fosforo a 1, vado un po' in ordine sparso, eccolo qua e l'azoto totale a 10. Normalmente non è così, i limiti tabellari sono 10 per il fosforo e 50 per l'azoto. Questo cosa vuol dire? Vuol dire che siamo stati chiamati negli anni a fare degli interventi, quelli a cui si riferiva il Sindaco prima, di miglioramento del processo depurativo che ci hanno portato a garantire il rispetto di questi limiti. E cosa scarichiamo? Scarichiamo questa roba qua! Allora noi saremmo autorizzati a scaricare al giorno 2.000 kg di carbonio organico disciolto, scaricare ... Scarichiamo in... saremo autorizzati a scaricarne 17.800, quindi quasi 18.000 chili giorno ne scarichiamo 2.000 chili giorno. Questi sono i dati medi allo scarico 2024. In termini di ammoniaca saremo autorizzati a scaricare 715 chili giorno e ne scarichiamo 199. Quindi vedete che i valori dello scarico sono un terzo di quelli... un terzo, un quarto, un quinto, dipende poi dai parametri di quelli che sarebbero autorizzati. Scarichiamo solidi sospesi totali, saremo autorizzati a scaricare 5.000 chili giorno e ne scarichiamo 800 chili giorno. Per il fosforo totale saremo autorizzati a scaricarne 143, ne scarichiamo 111.

Uno dice: è qua non siete bravissimi, è il problema è che il limite è 1, quindi se io scarico 0,7 e scarico il 30% in meno il 30% in meno di 1 è niente rispetto al 30% in meno di 5.000. Come azoto totale saremo autorizzati a scaricare 1.400 chili giorno e ne scarichiamo 587. Comunque sono tutti dati che poi possiamo lasciare.

Cos'è che facciamo poi? Facciamo trimestralmente un'analisi su quello che viene definito panel completo, cioè andiamo ad analizzare tutti dei parametri che non sarebbero strettamente richiesti dalla nostra autorizzazione allo scarico, ma che sono contenuti in una tabella della normativa e che vanno a tracciare anche degli inquinanti che non ci aspettiamo di avere e neanche gli Enti che ci hanno autorizzato si aspettano che noi abbiamo... ed è per quello che non ce li hanno prescritti in autocontrollo. Ma noi per un accordo tacito e diciamo verbale che abbiamo con gli Enti comunque lo facciamo e i dati che abbiamo, vi ho riportato il 2024, possiamo darvi anche quelli precedenti, dimostrano sempre che in termini di sali, quindi solfati, di metalli, di idrocarburi siamo sempre sotto ai limiti di legge, anzi sotto i limiti di rilevabilità nel 99,9% dei casi.

Facciamo un'ultima cosa perché... poi vi voglio dire questo, la vicenda PFAS ha fatto scuola per tutti. Cosa vuol dire che un impianto scarica nei limiti? Vuol dire che rispetta i limiti che gli sono imposti dalla normativa. Quello che vi ho detto noi abbiamo un quinto di questo panel analitico da monitorare, diciamo, in via ordinaria. Trimestralmente ci siamo autoimposti di controllare anche gli altri per vedere se per caso qualcuno fa il furbo e ci scarica qualcosa che non va bene. Ma il vero, diciamo, step successivo alle analisi chimiche sono i saggi di tossicità, di biotossicità, cioè andiamo a vedere al di là di quello che vado ad analizzare, non sono sicuro che sia tutto quello che sia possibile analizzare, vado diciamo, a inserire in un ambiente nel quale il concetto di inibizione viene messo, tutto il resto, e provo a vedere se i sedimenti come possono essere, un pesce... piuttosto che una alga, che è la ...sono indicatori ambientali, sopravvivono, danno segni di cedimento... hanno perplessità su tutto il ... E tutti i risultati che abbiamo hanno sempre dato esito negativo, cioè positivo, il pesciolino e la alga vivono e non hanno nessun tipo di problema. Quindi ... tossicità ci dicono oggi che quello che noi andiamo a scaricare è assolutamente non tossico per la flora e per la fauna.

Ora, tornando agli studi, qual è il tema e torniamo all'inizio di questa presentazione qua... Anzi no voglio dire un'ultima cosa poi basta. Voi sapete che - non so cosa state vedendo va bene - le infrastrutture fognarie sono autorizzate per legge a sfiorare e quindi a scaricare il corpo idrico nel

nostro corso superficiale, quindi il fiume, refluo non trattato quando il refluo in arrivo supera tre volte, nel nostro caso, perché siamo in ingresso impianto, tre volte la portata mera media che solitamente arriva all'impianto, cioè fatta 100 la portata che arriva all'impianto, quando per effetto delle piogge ho 300 in arrivo, da lì in poi siamo autorizzati a non ricevere più e ad aprire lo scarico al Mincio. Questo noi non lo facciamo praticamente mai. Tiriamo dentro cinque, sei, otto volte la mera media e questi sono i dati ufficiali trasmessi ad Arpav, Provincia di Verona, nel '23, nel '24, quelli del '25 non li ho portati. Abbiamo sfiorato nel '23 4.000 metri cubi su 43 milioni di metri cubi trattati quindi lo 0,01%. Abbiamo sfiorato nel '24 81.000 metri cubi su 52 milioni di metri cubi trattati. Ovviamente la variabilità in cosa consiste tra un milione di cose: il Lago alto, quindi mi carica già la rete prima ancora che comincia a piovere, quindi detta in gergo molto tecnico siamo sempre a tappo. La piovosità, come è distribuita, se piove tanto, se piove poco, però al di là di questo che è un po' di più nel '24 ed è un po' di meno nel '23 sono dati di ordini di grandezza inferiori a quello che saremmo autorizzati per legge a fare.

Vi ho riportato quell'estratto, art. 5 della nuova direttiva europea acque reflue. L'Italia ha l'obbligo di recepirla entro il 2027, mi pare, dice che quello che si può scolare con gli sfioratori fognari di piena è circa il 2%, massimo il 2% del totale del carico totale che arriva dalla fognatura, noi sfioriamo 0,01% nel '23 lo 0,15% nel '24. Siamo un ordine di grandezza inferiore a quello che la direttiva europea ci prescrive di fare tra... o meglio prescrive all'Italia di recepire tra cinque anni e dà come orizzonte per realizzarlo mi pare nel 2045. Quindi voglio dire non siamo perfetti. Ripeto abitiamo la complessità di un impianto come questo qui, però monitoriamo, continuiamo, ci prefissiamo obiettivi, miglioriamo, abbiamo fatto milioni di investimenti negli ultimi dieci anni.

E chiudo appunto con questo, su cui ha dato lo spunto anche il Sindaco per dirvi... perplessità lo studio è il motivo per cui non sono più attuali. Allora intanto... vi risparmio il mappazzone perché lo abbiamo visto e poi lo vediamo qua, intanto hanno fatto quello studio mancavano i trattamenti terziari al depuratore, i trattamenti terziari sono i trattamenti di sanificazione che vanno ad eliminare la carica batterica e il fosforo nel nostro caso. Adesso addirittura la ... ci obbligherà a buttar dentro i trattamenti quaternari, andremo ad individuare quali sono, che sono ideali per noi; probabilmente dovremo andare a trattare, ci stiamo convincendo di questo, i residui dei farmaceutici, perché... Per fortuna la nostra fognatura è una fognatura buona, non abbiamo tante industrie che ci scaricano dentro. Il refluo che ci arriva è un refluo prettamente civile, quello che arriva dall'industriale viene dall'attività vitivinicola e dal caseario e sono tutti scarichi, diciamo, assimilabili al civile, quindi sono scarichi organici che un impianto come il nostro riesce a gestire bene.

Quello che invece probabilmente dovremo andare a trattare nei quaternari ma è tutta una analisi in corso saranno i residui farmaceutici.

Cosa dice lo studio? Dice che... l'ha fatto un tecnico che stimiamo moltissimo, che è l'ingegner Bertanza che ha anche lavorato per noi su alcuni studi presso il depuratore... dice che se nell'ipotesi... allora intanto appunto non c'erano i terziari, quindi partivano da una qualità del refluo completamente diversa da quella di adesso, tant'è che adesso ci siamo presi l'impegno e abbiamo dato l'incarico di aggiornare quello studio, appena avremo uno studio aggiornato sempre da loro, gli stessi che l'hanno fatto nel 2010, sicuramente lo pubblichiamo e lo diffondiamo.

Però diceva una cosa molto semplice lo studio, diceva "beh chiaro più in alto spostati lo scarico del depuratore, potessi spostarlo a Riva del Garda, più si diluisce nel suo percorso verso valle".

Dice “dov'è che lo posso spostare?” Verosimilmente a monte della diga, perché secondo loro era impatto zero dal punto di vista economico. Questo non è vero, tra l'altro e non lo è neanche dal punto di vista sociale. Perché? Perché studi condotti proprio sullo... hanno detto che per avere un minimo di efficacia, questo spostamento, bisognava realizzare un pennello diffusore sul fondo del Mincio con quindi un'attività progettuale che era interregionale Veneto – Lombardia, necessità di realizzare questo pennellone sul fondo del fiume e tutta una serie di complessità economiche e sociali legate ai lavori, per ottenere cosa? Per ottenere, dicevano, questo lo dicono loro, queste due tabelle vengono dallo studio... in stagione irrigua in ingresso ai laghi di Mantova una riduzione ipotetica calcolata sulla base di cosa? Modello idraulico, la particella che parte dal punto A secondo la diffusione che avevano stimato loro arriva nel punto B. Okay.

Quella particella se per caso becca una corrente se ne va fuori dallo scaricatore di ..., mi pare che si chiami e questa roba qua non vale già più. Però facciamo finta che lo studio... perché poi tutti i modelli partono da assunti, effettivamente li diamo per buoni se non contestiamo tutto... nel migliore dei casi riduciamo l'ingresso ... di Mantova del 10% il carico inquinante dal 31% al 21%; nella stagione non irrigua non cambia niente, fatto 100 quello che scarica il depuratore arriva in ingresso dei laghi 76% sia della soluzione 1 che la soluzione 2. Quindi stagione irrigua 4 - 5 mesi all'anno, se sono fortunato riduco del 10%, stagione non irrigua non riduco di niente, non cambia niente. Perché? Perché anche quello che esce dai due canali il Virgilio e la Prevaldesca poi rientrano dentro, perché non sono utilizzati per scopi irrigui. Quindi non cambia niente. Ma 10% di cosa? Allora il fosforo totale depuratore diluito... distribuito perché diluito è una parola che ARPAV non digerisce tantissimo, distribuito nella portata del volume d'acqua che si muove nel Mincio, genera ipoteticamente, numerini alla mano, un carico di 0,1 milligrammi litro. Quindi io faccio un'opera del genere dove vado ad invadere tutto l'alveo del fiume Mincio, realizzo un pennellone diffusore, nella quale devo pompare dentro lo scarico del depuratore con costi energetici giganteschi. VIA regionale, coinvolgo due Regioni, ecc. per ridurre da 0,1 a 0,09, scarico per il fosforo. Per l'azoto stessa cosa da 2,5 a 2,25. Tant'è che quello studio nel 2013, con lo studio del professor Natale che era arrivato alla conclusione di questo pennellone diffusore, quello studio si era concluso, vuol dire rapporto costi benefici: non sta in piedi.

Oggi Mantova ha ripescato questo tema, noi per non... dopo aver ribadito questi argomenti abbiamo detto “va bene comunque facciamo un aggiornamento di quello studio e andiamo a vedere se quello che ci aspettiamo noi è vero”, nel senso che vale quello che ho detto adesso e in più addirittura lo scarico del depuratore è migliorato per tutti gli interventi fatti, quindi mi aspetto che lo studio vada ancora più in quella direzione. Se invece lo studio dovesse smentirci noi siamo pronti a fare la nostra parte. È chiaro che poi metteremo sul piatto tutto, perché anche noi dobbiamo andare a capire come fare, dove andare... perché poi una delle cose che impone la Comunità Europea è la neutralità energetica, impone per i depuratori la neutralità energetica... Dall'altra parte io vado a realizzare un impianto con delle idrovore che dovranno pompare dentro al Mincio per ottenere un beneficio atteso che devo capire qual è, perché deve essere davvero giustificata la cosa, altrimenti faccio peggio, cioè miglioio leggermente quella cosa lì, ma faccio peggio dall'altra parte.

Ve l'ho riassunta super velocemente e andando via ai 200 all'ora. Siamo qua per eventuali domande ma ancora di più ... al depuratore ... Io autorizzo questa sera il Sindaco e tutta l'Amministrazione a darvi il mio contatto non quello della Presidente, non le piace essere stalkerizzata. Se dobbiamo organizzare come abbiamo fatto con il Sindaco e con tutta l'Amministrazione, così decidete voi una visita al depuratore dove affrontiamo questi argomenti con più calma e vi facciamo vedere, siamo iper disponibili, però volevo mandarvi a casa con

questa visione qua, perché se vi stampate in testa quella cosa lì dopo forse i numeri li diamo tutti perché i nostri numeri sono pubblici, noi trimestralmente li mandiamo alla Provincia di Verona all'ARPAV, e come ho detto a Mantova, una volta che li ho mandati alla Provincia di Verona e a ARPAV non mi costa niente mandarla alla Provincia di Mantova, non mi costa niente mandarli al Comune di Valeggio, cioè non è un tema, anzi abbiamo sottoscritto il Contratto di Fiume con il quale ci siamo impegnati a pubblicare sul loro sito tutti i dati del depuratore. Basta, ho finito.

*PRESIDENTE:* Grazie, mille. Ci sono interventi? Prego.

*CONS. CASANDRINI:* Ringrazio intanto l'ingegnere per la disponibilità e per la presentazione per averci presentato il lavoro di preparazione, un paio di domande. Dunque questo studio che mi citava che voi vi impegnate a voler fare per effettivamente stabilire i parametri, sono come ve li aspettate oppure no... è ancora da fare, giusto, però mi pare di capire, però voi insomma vi siete impegnati, prevedete di farlo entro quando?

*ING. MIGNOLLI:* Allora ve lo facciamo sapere. Noi abbiamo dato l'incarico al professor Bertanza dell'Università di Brescia, semplicemente per il fatto che aveva condotto lo studio del 2001. In realtà li sta raccogliendo da ARPAV della Provincia di Mantova tutti i dati di monitoraggio che hanno sulle varie sezioni del Mincio che scendono verso valle dei laghi di Mantova. Francamente, siccome un elemento contrattuale sarebbe preferibile forse il termine entro il quale ce lo dovrebbe consegnare, adesso ci informiamo anche noi. Tra l'altro i tempi di uno studio del genere mi sento di dire sei mesi, ecco, non penso che ci metta di più anche perché, ripeto, va rieditato uno studio che era già stato fatto girare. Per cui mi sento di dire questo però vi diamo informazioni più precise appena le abbiamo anche noi.

*CONS. CASANDRINI:* Perfetto. Ecco attenderemo questo studio. La ringrazio anche per la disponibilità di dialogo, penso che ci siano anche associazioni di cittadini eventualmente interessate a discutere di questo tema, quindi se le porte del depuratore si aprissero veramente sarebbe una cosa ottima per tutti, ecco.

Una precisazione, mi ha detto... l'ha detto prima, parlando dell'articolo con le varie foto reali dello scarico, che non era lo scarico di fatto, cioè non è direttamente lo scarico del depuratore ma il Canale Seriola diceva, giusto? Okay.

*ING. MIGNOLLI:* Perfetto.

*CONS. CASANDRINI:* E le chiedo il depuratore dove scarica però direttamente?

*DOTT.SSA TORTELLA:* Le faccio vedere la foto dall'alto così si fa proprio un'idea. Qui abbiamo tutti i passaggi che fanno i reflui quando arrivano da noi.

*ING. MIGNOLLI:* Eccolo qua. Allora c'è lo scarico adesso.

*CONS. CASANDRINI:* Questa presentazione poi la rendete disponibile vero?

*ING. MIGNOLLI:* Sì sì va bene. Non è un problema.

*DOTT.SSA TORTELLA:* Non l'abbiamo messa online chiaramente perché va spiegata, va raccontata. Cioè questa è quella che noi utilizziamo quando arrivano... Questa è la presentazione che utilizziamo quando vengono le scuole da noi e noi ogni anno e soprattutto gli istituti professionali del Veneto vengono a farci visita al depuratore perché così insegniamo anche ai ragazzi che c'è la possibilità di lavorare, che insomma per loro è importantissimo. E questa è la presentazione che noi facciamo prima in aula e poi li portiamo sull'impianto. Chiaramente noi facciamo visite, ve lo dico così almeno potete organizzarvi, se avete intenzione di venire da aprile a ottobre perché poi insomma c'è freddo, si può scivolare, cioè diventa anche un ambiente un pochino più problematico, tranne agosto che è il mese quello dove siamo sempre tutti molto attivi, indaffarati sugli impianti, però riusciamo tranquillamente a farlo ad organizzarlo da aprile a ottobre. Perciò se vi prendete per tempo, abbiamo un numero limitato perché non è che facciamo entrare tutti così, giustamente, vanno organizzati perché deve esserci del personale in assistenza per andare a visitare l'impianto.

*ING. MIGNOLLI:* Punto di scarico è quello lì, proprio nel punto più a sud-ovest dell'impianto in coda ai terziari. Quella che vedete qui a sinistra è il canale Seriola che nasce praticamente sotto la pila cinque della Tav, vicino al casello dell'autostrada, si prende un po' quello che arriva dal fosso "Mandela" e parte da lì, è intubata per un tratto dentro al nostro impianto e poi scorre via dall'altra parte. Noi scarichiamo in questo punto, dovrebbe esserci anche l'immagine dello scarico, che è poi questo che vi ho portato. Noi scarichiamo lì.

Quella, mi viene da dire, è un'ipotesi, un'ipotesi verosimile questo pennacchio di colore più scuro che vedete perché la Seriola intanto è un canale, non è cementato sul fondo, è un canale diciamo contro terra, riceve scarichi di tipo... di acque meteoriche, di canali, i canali del Consorzio che arrivano dalla zona di Castelnuovo del Garda e quant'altro. In quel punto lì fa un salto di due metri per tuffarsi dentro al Mincio e, quindi, si crea una turbolenza che crea un intorpidimento delle acque. Ma credo che sia... mi sento abbastanza di poter dire, al di là di quello che possiamo trovare nelle acque a scorrimento superficiale che c'è in tutta Italia, è un intorbidimento abbastanza normale, naturale, dato da solidi sospesi, in sospensione che appunto in quel punto lì si ha per effetto della turbolenza.

*CONS. CASANDRINI:* Perfetto. Ecco ci tenevo a precisare solo una cosa, forse voi avrete letto magari l'informativa in cui citavo tutti gli studi, ma nella mozione che ho mandato al Consiglio sono citati anche degli studi più recenti, campionamenti in realtà più recenti fatti nel 2022, 2023 e 2024, quindi molto recenti dall'IS Fermi di Mantova; quindi un istituto superiore che, per un progetto particolare della scuola, porta avanti ogni anno di campionamenti nel punto dove c'è lo scarico della Seriola, appunto.

Vengono fatti analizzare in un laboratorio nel mantovano, adesso non ricordo il nome, comunque posso capire che la documentazione eventuale sia... bisogna affidarsi a degli studi fatti in maniera più approfondita di quelli che può fare un istituto superiore, quindi ecco proprio per questo ribadisco attendiamo questi studi e se effettivamente sarà come prevedete voi tanto meglio e si vedrà poi come elaborare. Ringrazio di nuovo per la disponibilità sia l'ingegnere che la presidente, io state certi che vi contatterò, quindi ci rivedremo e torneremo a ridiscutere di questa cosa. Quindi, grazie.

*ING. MIGNOLLI:* Grazie.

*DOTT.SSA TORTELLA:* Direi che non è una discussione ma è una conversazione e noi la aspettiamo molto volentieri; ma l'aspetto, perché se no vengo a chiamarla io. La porto a visitare il mio impianto e le faccio anche il caffè.

*PRESIDENTE:* Grazie. Ci sono altri interventi? Prego Bertuzzi.

*CONS. BERTUZZI:* Ringrazio per la presentazione il collega, ci conosciamo dall'Università di Padova. Volevo solo... per aprire poi quello che è poi l'aspetto invece relativo alla mozione presentata, in cui si chiede ovviamente la natura della mozione. Al di là di comprendere le eventuali problematiche, quello che il gruppo Uniti per Valeggio presenta attraverso la mozione è una richiesta di impegno da parte dell'Amministrazione, di farsi parte attiva nel promuovere soprattutto con gli Enti limitrofi o comunque con le strutture anche una politica di azioni di sensibilizzazione che mi pare di capire comunque... insomma che da tecnico condivido, sta a monte. Cioè se arriviamo ad avere cosa il più pulita possibile in entrata è ovvio che in uscita sarà ancora maggiormente di qualità.

Al di là dopo degli sforzi che la singola struttura può fare nella depurazione e magari affidarsi giustamente anche a tanti fattori che evitino scollamenti extra, anche la programmazione, che ci stanno dovute a vari fattori. Adesso su tutto il tratto fino ad arrivare a Mantova, poi gli ultimi studi daranno i risultati finali, credo che la natura della proposta che viene fatta è proprio quella di sensibilizzare attraverso la nostra Amministrazione, che si faccia portavoce soprattutto e di lavoro assieme anche ai Comuni limitrofi, per attivare quelle operazioni non solo che siano circoscritte all'uscita e ad un buco di uscita, ma che si possa lavorare a livello territoriale soprattutto, meglio ancora sarebbe interregionale, sub provinciale perché siamo proprio a cavallo e quindi la natura, ecco, di questa mozione era richiedere insomma da parte dell'Amministrazione questo: di approfondire e nel tempo e portare avanti con vigore anche soprattutto una politica, se vogliamo. Estenderla anche con gli altri Comuni di qualità che dopo si arrivi a regolamentazioni anche locali dove gli scarichi ad esempio di impianti industriali ed artigianali, che sicuramente inficiano in maniera molto più rilevante, seppur il bacino da quello che capisco è in grossa parte residenziale e, quindi, abbiamo un tipo di utenza di un certo tipo. Però insomma, è da tempo che le fognature sono di natura mista e le problematiche poi arrivano anche quelle, quindi lì si parte con una regolamentazione comunale anche, e territoriale dei singoli Enti che pian piano si muove nel tempo per arrivare poi a garantire poi anche gli scarichi e via dicendo.

Quindi per aprire poi quella che è la votazione, e quindi liberare anche dell'impegno serale i nostri ospiti, è questa l'indole e l'aspetto che abbiamo voluto presentare; un impegno da parte della nostra Amministrazione attraverso quella che è la componente di maggioranza che è l'elemento, insomma che ha... e anche il mandato amministrativo, questo impegno di poter lavorare anche con gli altri Comuni e gli Enti a fianco proprio per sviluppare tutto anche quell'insieme di sensibilizzazioni e di azioni che nel tempo possono ulteriormente migliorare soprattutto la parte di entrata più che di uscita.

*PRESIDENTE:* Grazie. Ci sono interventi? Prego. Mazzafelli.

*ASS. MAZZAFELLI:* Se posso intanto ecco un po' in chiusura per ringraziare nuovamente l'ingegnere e la dottoressa Tortella per la loro presenza e per la loro dettagliata illustrazione tecnica e che penso che abbia fatto bene un po' a tutti noi perché, grazie insomma alla mozione,

abbiamo avuto occasione di dedicare una mezz'oretta anche a questi aspetti tecnici che sono di interesse un po' per tutti noi.

Volevo solamente ricordare che, l'ho recuperato, che Depurazioni Benacensi quanto Comunità del Garda hanno sottoscritto il Contratto di Fiume sottoposto, e quindi proposto dal Parco del Mincio, Contratto che è sottoscritto da tutti i Comuni che gravitano sull'asta del fiume Mincio, unitamente ad Enti, associazioni e quant'altro. Quindi, io credo che il Parco del Mincio potrebbe essere promotore e lo è sicuramente conoscendo appunto l'attenzione che il Parco del Mincio ha per il fiume e anche per gli stessi laghi, di questa attenzione del depuratore. Quindi, insomma, l'adesione a questo contratto da parte di Depurazioni Benacensi e di Comunità del Garda sicuramente giocano anche a favore di quella che è l'attenzione che è stata chiesta e abbiamo discusso questa sera.

Quindi, grazie ancora per la vostra presenza e ci vediamo magari al depuratore.

*DOTT.SSA TORTELLA:* Volentieri.

*PRESIDENTE:* Grazie ai nostri ospiti.

*DOTT.SSA TORTELLA:* Buon lavoro.

*PRESIDENTE:* Grazie. Procediamo ora alla votazione della mozione.

Quanti favorevoli? Quanti favorevoli quindi? Cinque favorevoli. Contrari? Astenuti?

La mozione non viene approvata.

*CONS. CASANDRINI:* La documentazione...

*PRESIDENTE:* Sì, la documentazione hanno detto che ce la... se me la girate grazie mille poi la Segreteria provvederà ad inoltrarla a tutti i Consiglieri che ne fanno richiesta.

*CONS. CASANDRINI:* Grazie.

*PRESIDENTE:* Procediamo ora con il punto n. 2 all'ordine del giorno.

## **ODG N. 2: VARIAZIONE N. 11 AL BILANCIO E MODIFICA AL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025-2027. APPROVAZIONE**

*PRESIDENTE:* Riguarda la variazione n. 11 al Bilancio e la modifica al Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2025 - 2027. Il relatore, parola al Sindaco Alessandro Gardoni.

*SINDACO:* Il bilancio di previsione 2025 - 2027 è stato approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 45 del 30 dicembre 2024, con questo provvedimento si approva la variazione n. 11 al bilancio di previsione 2025. Probabilmente sarà l'ultima, in quanto il termine finale è fissato per il 30 di novembre. Allora le variazioni principali poi magari se vorrete ulteriori... chiedere ulteriori precisazioni ed approfondimenti c'è anche il Responsabile che ha dato la disponibilità, il Responsabile del settore finanziario che è qui anche stasera. Ecco le principali voci delle variazioni sono quelle relative ai costi che il Comune deve sostenere per l'ampliamento del nido comunale per 42.000 euro. La riqualificazione energetica degli impianti sportivi per 35.000 euro, che viene prevista però nel 2026 e se non sbaglio anche questo è oggetto di un contributo. Lo spostamento di alcune opere pubbliche dall'anno 2025 al 2026, ed è il caso dei lavori che riguardano il ponte in ferro del ponte Visconteo, quindi l'adeguamento strutturale del ponte in ferro. Vi aggiorno comunque che in questi giorni abbiamo dato l'incarico al professor Modena e quindi in pratica andranno avanti, nel 2026 sarà approvato il progetto e saranno affidati i lavori. Si tratta di un'opera importante perché ricordo insomma che dal 2024, nel periodo del commissariamento è stata estesa la limitazione di portata a 7,5 tonnellate a tutti i mezzi e, quindi, in pratica è un'opera vitale, importante perché attualmente per i mezzi di portata superiore il paese è tagliato in due. Lo era anche in passato, cioè questo problema sussiste da sempre. Quindi in pratica si dovrebbe risolvere questo annoso problema con questo tipo di intervento.

Altre voci, viene prevista la somma di 60.000 euro per il trattamento economico dei dipendenti pubblici. Vengono previsti circa 20.000 euro per acquisti beni nel sociale, asilo, biblioteca e trasporto scolastico. Destinazioni diverse entrate circa... anzi oltre 100.000 euro, derivanti da contributi pubblici e proventi dei servizi sociali ed educativi che vanno a compensare la riduzione dell'introito dal saldo IMU, eventuale; previsione saldo 1.629.000 euro che potrebbe essere considerata eccessiva. Per criteri di prudenza ed attendibilità si rende opportuno comunque abbassare la previsione.

Queste sono le principali. Comunque se avete qualche ulteriore richiesta o qualche necessità di approfondimento, ripeto, c'è anche il responsabile questa sera a disposizione di tutti i Consiglieri di Maggioranza e di Minoranza.

*PRESIDENTE:* Grazie. C'è qualche intervento? Nessun intervento. Quindi possiamo procedere con la votazione.

Quanti favorevoli? Contrari? 5 contrari. Astenuti non ce ne sono. Approvata con la maggioranza. Procediamo ora con la seconda votazione per l'immediata eseguibilità.

Quanti favorevoli? Contrari? Astenuti?

Approvata con la maggioranza. Grazie.

### **ODG N. 3: ARTT. 151 E 170 DEL D.LGS. 18 AGOSTO 2000 N. 267 - APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2026 – 2028**

*PRESIDENTE:* Il punto n. 3 riguarda l'approvazione del Documento Unico di Programmazione, il DUP 2026 – 2028, ai sensi dell'art. 151 e 170 del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267. La parola al Sindaco Alessandro Gardoni.

*SINDACO:* Sì rispetto a, diciamo così, il DUP inviato a tutti i Consiglieri circa una ventina di giorni fa, se non sbaglio, non ci sono modifiche e quindi viene approvato negli stessi... senza alcuna modifica, eventuali modifiche potrebbero essere fatte nella nota di aggiornamento allegata in pratica al bilancio di previsione.

*ESCE IL CONSIGLIERE COMUNALE ANDREA VESENTINI*

*PRESIDENTE:* Grazie ci sono interventi? Prego.

*CONS. BUSATO:* Per anticipare che il voto sarà contrario anche in virtù di quello che vediamo scritto sulla... a conclusione del documento, manca lo schema di bilancio di previsione e viene giustificato che non è possibile rilasciare un parere esprimendo un motivato giudizio di congruità coerenza e attendibilità contabili nelle previsioni di bilancio, nei programmi dei progetti rispetto alle previsioni contenute nel DUP. Come ultimo punto si spiega che tale parere sarà fornito sulla nota di aggiornamento del DUP da presentare in concomitanza con lo schema di bilancio di previsione. Quindi se c'è uno non c'è l'altro o se c'è il bilancio approvato manca il DUP. Quindi la domanda è quale dei due manca?

*PRESIDENTE:* La parola alla dottoressa Votano, visto che è una questione tecnica. Prego.

*SEGRETARIO VOTANO:* Allora, intanto il parere viene espresso parere favorevole sulla coerenza del Documento Unico di Programmazione con le linee programmatiche di mandato e con la programmazione operativa di settore e questo è corretto, è giusto.

Il DUP viene prima del bilancio, dello schema di bilancio. Il DUP viene predisposto e deve essere coerente con le linee programmatiche di mandato. Il DUP è il documento di indirizzo che il Consiglio Comunale dà alla Giunta per predisporre lo schema di bilancio. Quindi uno schema di bilancio non può esistere sostanzialmente prima del DUP è cronologicamente e tecnicamente successivo. In base alle indicazioni che darete verrà predisposto lo schema di bilancio dalla Giunta Comunale che verrà poi depositato, diciamo per la consultazione da parte dei Consiglieri e successivamente approvato in Consiglio Comunale. Con ogni probabilità andrà approvato come la nota di aggiornamento al DUP. Quindi rispetto al DUP si andrà ad approvare lo schema di bilancio con la nota di aggiornamento al DUP. Quindi è corretto quello che c'è scritto.

*PRESIDENTE:* Grazie dottoressa, ci sono altri interventi? Tutto chiaro. Procediamo quindi alla votazione.

Quanti favorevoli? Contrari? 5 contrari. Astenuti? Nessuno. Approvato con la maggioranza. Seconda votazione per l'immediata eseguibilità.

Quanti favorevoli? Contrari? Astenuti?

Approvata con la maggioranza. Grazie. Passiamo ora al punto n. 4 dell'ordine del giorno.

#### **ODG N. 4: MODIFICHE AL REGOLAMENTO COMUNALE PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI E ALTRI BENEFICI ECONOMICI AD ASSOCIAZIONI ED ENTI DEL TERZO SETTORE**

*PRESIDENTE:* Riguarda le modifiche al Regolamento Comunale per la concessione dei contributi e altri benefici economici ad associazioni ed enti del terzo settore. La parola al Consigliere Zilio Thomas. Prego.

*RIENTRA IL CONSIGLIERE COMUNALE ANDREA VESENTINI*

*CONS. ZILIO:* L'obiettivo primario di questa modifica era innanzitutto adeguare il Regolamento al nuovo D.lgs. 117 del Codice del terzo settore, all'art. 51 del nuovo Statuto Comunale rispettando, in attuazione, l'art. 12 della legge 241 per i criteri e la modalità della concessione dei benefici in modo chiaro e oggettivo, per cui la trasparenza. Naturalmente i benefici sono rivolti agli Enti del terzo settore e ad altri soggetti che svolgono attività di interesse generale. Per cui possono essere contributi in denaro, vantaggi economici oppure aiuti organizzativi come concessione di locali e quant'altro.

Allora è stato pensato... innanzitutto è stata tolta la soglia minima di spesa complessiva nelle parti più importanti del Regolamento, prima c'era una soglia che per ricevere il contributo bisognava superare un progetto di 1.000 euro, questa è stata tolta per cui le Associazioni, anche quelle più piccole, possono chiedere contributi inferiori ai 1.000 euro.

Praticamente la procedura dei contributi, ci sarà un avviso pubblico, le Associazioni a questo punto avranno 30 giorni di tempo per portare... per mandare il proprio progetto per essere valutato. Qua è stata rimessa una clausola perché alcuni Enti del nostro territorio hanno un marchio "Merita fiducia" del Centro Servizi di Volontariato per cui in questo caso queste Associazioni beneficiano di una procedura semplificata e sono esonerati dalla presentazione di alcune specifiche documentazioni ordinarie in virtù della loro comprovata affidabilità. Naturalmente i contributi vengono rimborsati su spese effettivamente sostenute e documentate, dopo c'è una valutazione per cui la qualità dell'impatto, la capacità di rete, per cui saranno agevolati i progetti di rete, la sostenibilità e la modalità di partecipazione per la cittadinanza.

Il Regolamento attribuisce a questo punto all'Esecutivo della Consulta del Volontariato un ruolo di consuntivo centrale, per cui valuta le domande pervenute e redige la proposta di riparto dei contributi che poi viene sottoposto all'approvazione della Giunta Comunale che deciderà anno per anno il valore da dare alle Associazioni. Qua abbiamo tolto, o messo nel Regolamento il valore annuale perché se no dovevamo ritrovarci tutti gli anni a cambiare lo Statuto se mettevamo un valore fisso; per cui se mentre mettiamo che è la Giunta in funzione dei contributi che vengono decisi annualmente, decide anno per anno in maniera autonoma, insomma. Ecco. Gli obblighi praticamente dei beneficiari è fornire la rendicontazione, naturalmente, delle spese. Abbiamo aggiunto l'obbligo della pubblicità, nel senso che le Associazioni che ricevono un contributo anche se è post la realizzazione del progetto devono farne pubblicità nel proprio sito, nella pagina Facebook, comunque darne notizia del fatto che l'opera che hanno... o il progetto che hanno portato avanti è stato anche supportato dall'Amministrazione Comunale.

Altre cose, abbiamo lasciato un po' il Regolamento, quello che era... il resto è il Regolamento che c'era prima, per cui insomma questo è un attimo le novità rispetto a quello che avevamo prima.

*PRESIDENTE:* Grazie. Ci sono interventi? Se non ci sono interventi procediamo con la votazione.

Quanti favorevoli? Contrari? Astenuti? 5 astenuti. Approvata con la maggioranza.

Votiamo ora per l'immediata eseguibilità.

Quanti favorevoli? Contrari? Astenuti? Ancora 5 astenuti e 11 favorevoli, è approvata. Grazie.

Punto n. 5.

**ODG N. 5: REVOCA PARZIALE DELLA DELIBERAZIONE CONSIGLIARE N. 34 DEL 28/07/2025 AVENTE AD OGGETTO "ATTO DELIBERATIVO DI COSTITUZIONE DI UNA NUOVA SOCIETÀ IN HOUSE AI SENSI DELL'ART. 5 DEL D.LGS. 19 AGOSTO 2016, N. 175 TRA I 58 COMUNI APPARTENENTI AL BACINO VERONA NORD, PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO ECONOMICO A RETE DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI URBANI"**

*PRESIDENTE:* Riguarda la revoca parziale della deliberazione consiliare n. 34 del 28.07.2025 riguardante l'atto deliberativo di costituzione di una nuova società in house ai sensi dell'art. 5 del D.lgs. 175 tra i 58 Comuni appartenenti al bacino Verona Nord per la gestione del servizio pubblico economico a rete di gestione integrata dei rifiuti urbani.

La parola all'Assessore Simone Mazzafelli. Prego.

*ASS. MAZZAFELLI:* Sì grazie. Brevemente andiamo a proporre la revoca di questa delibera di Consiglio che era la n. 34 del luglio 2025 dove appunto nell'atto deliberativo di costituzione di questa nuova società in house per la gestione dei rifiuti, al punto 11 si diceva “di ritenere necessario, prima dell'acquisizione della partecipazione da parte di AGS - partecipazione che AGS fa per conto dei Comuni della zona del lago tra cui Valeggio - che si provveda alla modifica dei patti parasociali allo scopo di riconoscere alla società AGS il diritto di voto in sede di comitato per il controllo analogo, secondo lo schema del controllo analogo a cascata”. A fronte di questa delibera sono stati fatti appunto degli approfondimenti, non da ultimo il parere legale appunto del professor Jacopo Bercelli il quale sostanzialmente va a confermare che al comitato per il controllo analogo partecipano tutti i 58 Comuni indipendentemente che partecipino alla società in maniera diretta o in maniera indiretta, come nel nostro caso tramite AGS, mentre AGS andrà a partecipare all'Assemblea della società. Quindi sono due organismi diversi, il Comune parteciperà al comitato di controllo analogo e AGS non parteciperà al comitato perché ci partecipa il Comune direttamente ma partecipa come socio nel Consiglio di Amministrazione.

Quindi con questa delibera andiamo a revocare questo punto, dipanato appunto questo dubbio che si aveva e si procede con quello che è l'attività da parte del Comune di aderire alla Newco dei rifiuti per il tramite di AGS.

*PRESIDENTE:* Grazie. Ci sono interventi? Prego Giordano.

*CONS. GIORDANO:* Riguardo al processo di costituzione poi di adesione a questa Newco, qualche settimana fa mi sono imbattuto in un articolo sul sito VeronaEconomia.it è un sito che generalmente fa delle analisi economiche sul territorio veronese, ve lo consiglio se avete tempo di dargli un'occhiata. L'articolo in questione era del 24 ottobre ed era sostanzialmente un'intervista a Fabrizio Bertolaso che, come tutti penso sappiate, è il Sindaco di Sommacampagna e Presidente del Consiglio di Bacino Verona Nord. In quell'occasione ovviamente gli vengono fatte le domande su come sta andando la questione riguardo la Newco e Bertolaso afferma che 57 Comuni hanno completato l'iter per l'approvazione dello statuto... “dell'approvazione!”... della partecipazione alla Newco, ne mancava solo uno. Ora io, avendone noi discusso nel Consiglio Comunale di luglio, ero curioso di sapere chi fosse questo 58esimo Comune. E stasera, ovvero quando viene pubblicato l'ordine del giorno scopro che è il Comune di Valeggio sul Mincio. Nel Consiglio Comunale del 28 luglio io avevo fatto, sulla questione

Newco ne avevamo parlato, avevo fatto un semplice appunto, cioè avevo detto che, secondo me, eravamo un po' in ritardo, perché la delibera del Consiglio di Bacino di Verona Nord diceva che nell'inoltrare ai Comuni la documentazione per l'approvazione dell'atto costitutivo diceva che l'approvazione nel Consiglio Comunale doveva avvenire entro e non oltre il 30 giugno.

Era un termine che, secondo me, era importante tant'è che lo stesso Bertolaso, a margine dell'approvazione del Piano economico finanziario della Newco, aveva detto che il suo obiettivo era di far approvare... di mandare ai Comuni tutta la documentazione entro i primi di maggio e far approvare in Consiglio Comunale entro il 30 giugno... in tutti i Consigli Comunali dei 58 Comuni far approvare entro il 30 giugno l'atto costitutivo in modo da diventare operativi il prima possibile.

In quel Consiglio Comunale, ovviamente sono stato, diciamo un po' ripreso su questa cosa qui. Mi è stato detto che semplicemente quel termine lì non era un termine mandatorio, ovviamente questo lo capisco anch'io, non era un articolo di legge, né una scadenza amministrativa, nient'altro. E, se non ricordo male, all'epoca la Segretaria mi disse che quella locuzione "entro e non oltre il 30 giugno" non era di tipo mandatorio ma era di tipo acceleratorio.

Si vede che non ha funzionato, perché nel nostro caso è stato di tipo deceleratorio, perché da giugno siamo arrivati ad oggi che è il 18 novembre. Comunque, al di là di tutto non voglio far polemica sulle date perché, voglio dire, penso sia importante arrivare alla soluzione del problema.

E su questa cosa qui ho due domande da fare, adesso non so se mi vuole rispondere l'Assessore. La prima riguarda il fatto che noi siamo... in questi anni siamo in una sorta di situazione ponte nel senso che abbiamo dei contratti per quanto riguarda la raccolta rifiuti, i vari contratti della SERIT, abbiamo fatto un contratto ponte di un anno per il 2024, abbiamo fatto il primo rinnovo il primo semestre 2025, secondo rinnovo secondo semestre 2025, quindi la prima domanda è, siccome Bertolaso parla di aver indetto una riunione il 16 dicembre per chiudere diciamo la costituzione della Newco e farla diventare appunto un Ente a tutti gli effetti, mi chiedo al 1° gennaio è operativa la Newco o siamo costretti a fare un ulteriore rinnovo che sarebbe il terzo, quindi sarebbe l'ultimo possibile da quello che ricordo dalla documentazione che ho letto? Prima domanda. Poi magari faccio la seconda dopo... o come...

*ASS. MAZZAFELLI:* No dai, a parte gli scherzi, è corretto quello che dici, nel senso che ci sarà un'ulteriore proroga per il primo semestre 2026, che è l'ultimo contrattualmente possibile nei confronti di SERIT e l'obiettivo appunto è quello del 16 di dicembre alle ore 9, quindi anche di buonora, abbiamo fatto proprio una riunione ieri del Consiglio di Bacino, la sottoscrizione, appunto, della costituzione della società. Fondamentalmente Valeggio con l'approvazione della delibera di questa sera va a sbloccare questa situazione, chiamiamola, di incertezza che è stata dipanata e, quindi, gli uffici avranno la possibilità a brevissimo di redigere quelle che sono le determine e quindi anche, diciamo così, il versamento verso AGS, quello che è la quota parte, se non ricordo male sui 170.000 euro, che è previsto che il Comune di Valeggio partecipi come capitale sociale all'interno della Newco, quindi li versa ad AGS per poi AGS versarli appunto alla costituenda società. Quindi, è vero che ci sarà questa ulteriore proroga. I termini evidentemente non erano di legge, erano acceleratori, ma sappiamo che quando si vuole costituire un'organizzazione che vede coinvolti 58 Comuni di buona parte della Provincia di Verona con caratteristiche anche territoriali diverse, la volontà di aderire anche per conto di AGS è perché si vuole fare anche capire che le peculiarità che possono avere i nostri Comuni afferenti ad AGS, che sono Comuni principalmente turistici, comuni montani alcuni, dove magari il

servizio va effettuato in un certo modo, nasce appunto per questo, insomma. Per far sì che noi si possa far valere anche quello che è... le ragioni o magari anche le peculiarità di una raccolta fatta in un certo modo che magari può essere diversa dalla necessità che hanno Comuni della bassa o di altre zone. Ci si arriva. Non siamo proprio nel libro nero perché ieri si diceva che ci sono alcuni Comuni che, pur aderendo autonomamente, non hanno ancora versato la quota associativa, e il Sindaco Bertolaso li ha invitati appunto a procedere quanto prima.

Quindi, insomma noi ci arriviamo con questa sera e con quindi quelli che saranno gli atti conseguenti per aderire con il versamento della nostra quota parte.

Da lì al 16 di dicembre ci sarà la costituzione, la nomina del C.d.A. e comunque sicuramente la necessità di partire con il 1° luglio 2026.

*PRESIDENTE:* Grazie. Ci sono altri interventi? Prego.

*CONS. GIORDANO:* Sì, faccio la seconda domanda. La seconda domanda è un po' rivolta al futuro. La Newco, io ho dato un'occhiata un po' al piano economico finanziario, un po' gli intendimenti di questa nuova società e oltre ovviamente ad obiettivi di efficientamento, di miglioramento del servizio, un punto, secondo me, molto importante è quello della gestione dell'indifferenziato. Piccolo passo indietro, nel piano economico finanziario si capisce che nei prossimi... almeno viene fatta una stima solo dal '26 al '29 sostanzialmente il servizio verrà a costare qualcosina in più. Nella relazione si parla del fatto che ci sarà un aumento dei costi, ma che questo aumento dei costi sarà contenuto. Ora, voglio dire, in questi anni penso che tutti noi, tutti i cittadini hanno subito degli aumenti, ora se l'aumento è contenuto è comunque sempre un aumento. Poi si spera che dal 2029 in poi la cosa vada un po' a calare. Però mi chiedevo che, visto che questa società si impone, appunto, quello di migliorare un po' la gestione dell'indifferenziato, mi chiedevo se in previsione dell'entrata in questa società a Valeggio non si potesse fare qualcosa di più, per quanto riguarda l'indifferenziato, perché io vado... sono andato a vedere un po' i dati che pubblica Legambiente ogni anno e Valeggio ha sempre una percentuale bassa di differenziata, siamo all'incirca 70% quando bene o male molti Comuni arrivano all'80 ed ha una percentuale molto alta... "una percentuale"... una produzione molto alta di indifferenziato. Quindi io pensavo che in previsione di questa entrata in questa nuova società, visto che è un procedimento che va avanti da ormai due anni si potesse intraprendere qualche azione più decisa sulla gestione dell'indifferenziato. Invece, voglio dire, non mi pare di aver visto nessun provvedimento atto a migliorare questa situazione. Ecco mi chiedevo come mai non c'era stato questo intendimento sia... adesso parlo all'Assessore Mazzafelli che è da poco che è Assessore, diciamo da un anno, però anche negli anni precedenti non ho trovato... magari mi può rispondere il Sindaco... non ho trovato delle iniziative qualcosa che potesse... per permettere una migliore gestione dell'indifferenziato, ecco. Grazie.

*ASS. MAZZAFELLI:* Diciamo che la società nel momento in cui diventerà operativa gestirà quella che è la raccolta dei rifiuti e verosimilmente magari non da subito anche quella che è la gestione degli ecocentri, perché oltre a lavorare su quello che può essere la riduzione di quello che è l'indifferenziato e, quindi, spingere ancora di più verso il differenziato c'è anche un tema legato agli ecocentri. Noi stiamo mettendo anche in atto un progetto, un po' di informatizzazione dei nostri due ecocentri per far sì che chi entri, entri a fronte diciamo di una tesserina e quindi di una sbarra che gli permetterà l'accesso; e quindi monitorare anche quello che viene portato ai nostri ecocentri. Perché dagli ecocentri anche lì esce veramente una quantità di materiale spesso

indifferenziato che a volte si fa fatica a capirne la provenienza e poi anche questo indifferenziato... cioè anche il differenziato perché comunque il differenziato magari non costa per il fatto che viene riutilizzato, ma costa il trasporto che dall'ecocentro bisogna portare questo materiale nei centri appunto di smaltimento. L'indifferenziato costa anche proprio come quantitativo di materiale oltre al trasporto. Quindi, insomma l'obiettivo è quello di informatizzare e rendere sicuramente più tecnologici gli ecocentri per ridurre il conferimento di indifferenziato. E per quel che riguarda le abitazioni verosimilmente si passerà anche ad una raccolta di tipo puntuale. Quindi l'obiettivo credo che sarà quello lì. Quindi non più una raccolta che viene effettuata e una tariffa che viene pagata in base ai metri dell'abitazione e al numero delle persone ma probabilmente puntualmente in base a quello che sarà il rifiuto indifferenziato che è quello che fondamentalmente costa.

L'auspicio poi è che, intervenendo un sistema di questo genere, che può avere tanti vantaggi anche dal punto di vista etico, non parta diciamo il liberarsene in qualsiasi angolo delle strade, perché poi quando ogni cittadino va a pagare puntualmente per l'indifferenziato che produce o è virtuoso o se ne libera magari in altra maniera. E purtroppo vediamo quanto anche l'abbandono dei sacchi dei rifiuti sia ancora una cattiva abitudine che c'è anche su Valeggio. Quindi sicuramente la società deve partire, la scelta diversa all'in house poteva essere quella di fare un bando magari di gara di natura europea piuttosto che... perché i numeri magari lo permettevano anche, si è scelto di crearsi una società in house dove i Comuni siano protagonisti della gestione e, quindi, sicuramente insomma l'auspicio è che si faccia meglio del passato.

La tassa rifiuti purtroppo è vero che si fa sempre fatica a ridurla. L'anno scorso ne abbiamo avuto riprova, poi c'era anche quel contributo una tantum, che quindi ha inciso in maniera importante anch'esso, però, insomma, l'attenzione vuole essere massima. Sicuramente dobbiamo contrastare il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti dell'indifferenziato e con il sistema appunto puntuale io credo che possa essere un meccanismo virtuoso se i cittadini lo comprendono o glielo si deve far comprendere. Ecco.

*PRESIDENTE:* Grazie. Ci sono altri interventi? Non ci sono altri interventi quindi procediamo con la votazione.

Quanti favorevoli? Contrari? 5 contrari. Astenuti non ce ne sono. Approvato con la maggioranza. Procediamo ora con la seconda votazione per l'immediata eseguibilità.

Quanti favorevoli? Contrari? Astenuti?

Approvata con la maggioranza a fronte dei 5 contrari. Grazie.

Procediamo ora con il punto n. 6 dell'ordine del giorno

**ODG N. 6: APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE E DEI RELATIVI ALLEGATI PER LO SVILUPPO E LA VALORIZZAZIONE DEL MUSEO DIFFUSO DEL RISORGIMENTO (MUDRI) AI SENSI DELL'ART. 30 DEL DLGS N. 267/2000**

*PRESIDENTE:* Riguarda l'approvazione dello schema di convenzione e dei relativi allegati per lo sviluppo e la valorizzazione del Museo Diffuso del Risorgimento, il MUDRI, ai sensi dell'art. 30 del D.lgs. 267 del 2000.

La parola al Sindaco.

*SINDACO:* Ecco io su questo punto che come Amministrazione abbiamo particolarmente a cuore, quello del Museo Diffuso del Risorgimento su cui abbiamo investito, che credo che sia giusto in pratica anche valorizzare, perché noi siamo nel cuore del Museo Diffuso del Risorgimento; siamo nel cuore dell'area che riguarda questo progetto, dal mio punto di vista, molto ambizioso.

Io vorrei passare la parola al Consigliere Massimo Brunelli perché ha seguito con veramente determinazione, lo ringrazio perché sta diventando un po' anche punto di riferimento anche degli altri Comuni questo tema e questo progetto importante della nostra Amministrazione Comunale.

*CONS. BRUNELLI:* La convenzione di cui parliamo questa sera è una prosecuzione, un passo avanti di un progetto a cui Valeggio ha già aderito già dal 2021 con l'approvazione del protocollo d'intesa, promossa dalla Provincia di Mantova insieme a tanti altri Comuni, Associazioni ed Enti in genere. Valeggio ha partecipato fin dall'inizio facendo parte dell'area Alto Mincio insieme ad altri 14 Comuni del Mantovano e del Veronese. Oggi, con questa Convenzione facciamo un ulteriore passo in avanti, cioè si passa da un accordo di intenti ad una vera e propria convenzione operativa, che rende ovviamente stabile la rete del Museo Diffuso del Risorgimento e ne definisce ovviamente anche la struttura, gli organi e anche le modalità di gestione.

In pratica la Convenzione dà al progetto una forma molto più concreta, cioè viene istituita innanzitutto un'Assemblea dei soggetti aderenti e un comitato di pilotaggio, viene creato un ufficio di coordinamento e vengono fissate ovviamente delle quote di adesione e delle linee di impiego delle risorse che saranno destinate ovviamente a coordinamento, progettazione, comunicazione e attività didattiche comuni per tutta la rete del Museo Diffuso.

Il nostro Comune partecipa versando una quota di 1.800 euro all'anno ed è una quota ovviamente fatta in proporzione rispetto agli abitanti. È una quota che serve per rimanere all'interno della rete, per gestire tutte queste attività comuni. Attività che non precludono ovviamente la progettualità, come dire sovracomunale, anche a livello più ristretto. Infatti, per esempio, noi stiamo già partendo con delle progettualità riferite esclusivamente all'area Alto Mincio veronese quindi con i Comuni dell'Alto Mincio di Verona. Con questa Convenzione tutto questo lavoro viene messo a sistema, potrà crescere in modo molto più coordinato. In sintesi non partiamo da zero, questa è una prosecuzione, come dire, di un percorso già avviato da un buon numero di anni. Stiamo dando continuità a questo percorso e tutto questo serve per valorizzare la nostra storia, rafforzare ovviamente la collaborazione con i Comuni vicini, come è stato fatto anche nel caso del dossier di candidatura per Valeggio Capitale della Cultura, e anche ovviamente serve a contribuire e a far conoscere il nostro territorio attraverso i luoghi e le memorie del Risorgimento.

*PRESIDENTE:* Grazie. Ci sono interventi? Prego Giordano.

*CONS. GIORDANO:* Allora sì, questo è un progetto che ovviamente tutti noi riteniamo interessante però ritengo anche interessante un'altra cosa. Come ha detto il Consigliere Brunelli è un qualcosa che è partito nel 2021, siamo al 2025 e sul territorio valeggiano non mi pare di aver visto eventi o manifestazioni iscritte in questo Museo Diffuso del Risorgimento.

Ho visto solo dei contributi che Valeggio versa ad altri Comuni per determinate attività. Mi chiedevo come mai e se nel futuro ci fosse la possibilità di fare qualcosa di più concreto a Valeggio, visto l'importanza che abbiamo dal punto di vista storico. Grazie.

*PRESIDENTE:* Prego Brunelli.

*CONS. BRUNELLI:* Sì, posso dire che la rete dell'Alto Mincio Veronese quindi, vado a memoria spero di non sbagliarmi, Sommacampagna, Sona, Castelnuovo, Pastrengo e Bussolengo, mi pare, ha ricevuto un finanziamento della Regione di 20.000 euro per avviare delle progettualità concrete sul territorio. Perché dalla parte di Verona non è stato fatto ancora niente dal punto di vista fisico concreto che potete vedere e toccare. Perché Mantova è partita molto prima, Mantova ha ricevuto un finanziamento di... adesso non mi ricordo, però parliamo di cifre a sei zeri dalla Fondazione Cariplo che ha finanziato... concretamente ha finanziato 12 progetti concreti sul territorio mantovano. Quindi sono dei percorsi con cartellonistica, strumenti anche digitali per l'informazione, quindi app consultabili via web, tramite browser o comunque tramite mobile. “Lato veronese”, tra virgolette, siamo in attesa che vengano, si facciano avanti degli investitori o comunque delle fondazioni per finanziare questi progetti, oltre ovviamente ai fondi che possono mettere i Comuni a disposizione che ovviamente non sono tantissimi.

Ora la Regione Veneto ha dato questo finanziamento per partire con delle progettualità. Progettualità che saranno seguite, ovviamente, da Carlo Saletti che è un po' lo storico e anche un po' il mentore del Museo Diffuso del Risorgimento che ha già illustrato una bozza di progetto da fare in ognuno dei 7 Comuni dell'area Alto Mincio Veronese e io penso la settimana prossima abbiamo una nuova riunione sempre per parlare di questi progetti concreti che verranno fatti sul territorio.

*PRESIDENTE:* Grazie. Ci sono ulteriori interventi? Tutto chiaro? Perfetto. Procediamo allora con la votazione.

Quanti favorevoli?

Se prende posto il Consigliere Vesentini la ringrazio.

11 favorevoli. Quanti contrari? Astenuti? 5 astenuti. Grazie. Approvata con la maggioranza.

Procediamo ora con il punto n. 7 dell'ordine del giorno.

*ESCE IL CONSIGLIERE ANDREA VESENTINI*

**ODG N. 7: PERMESSO DI COSTRUIRE IN DEROGA AGLI STRUMENTI URBANISTICI EX ART. 14 DPR 380/2001. PRATICA EDILIZIA N. 18291 PER LA RIQUALIFICAZIONE DELL'AMBITO PRODUTTIVO DEGRADATO "EX ICOMEC" NELLA FRAZIONE DI SALIONZE**

*PRESIDENTE:* Riguarda il permesso di costruire in deroga agli strumenti urbanistici ai sensi dell'art- 14 del DPR 380 del 2001. Pratica edilizia n. 18291 per la riqualificazione dell'ambito produttivo degradato ex Icomec nella frazione di Salionze. Il relatore è il Sindaco.

Prima di procedere con la discussione, vorrei ricordare il dovere di astensione dei Consiglieri in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 78 del Testo Unico degli Enti locali, comma 2. Prego Sindaco.

*SINDACO:* Allora qui si tratta di una questione che il Consiglio Comunale di Valeggio ha affrontato negli anni diverse volte. Credo che se ne parlava quando io ero Consigliere Comunale nel 2004. Se ne parlava forse anche prima, perché l'area dell'ex Icomec, che è una zona in pratica fortemente degradata di Salionze, una zona deturpata, una zona che è entrata credo anche nei programmi amministrativi, nonostante fosse in pratica zona di proprietà privata. Più volte si è detto di tentare di... insomma come Amministrazione... di portare avanti la riqualificazione di questo ambito produttivo degradato appunto denominato ex Icomec.

Se noi andiamo a guardare già nel 2012 era stato approvato un progetto di sistemazione recupero urbanistico edilizio dell'area denominata ex Icomec, in quel caso era prevista una volumetria pari al 50% dell'esistente. Poi è presente geometra Manauzzi che ha seguito la pratica e che potrà dare anche informazioni più precise, perché attualmente da quello che mi viene riferito dagli uffici, la proprietà potrebbe realizzare tutto il volume esistente, ma con una destinazione turistico ricettivo e non residenziale. Quello che viene chiesto con questa richiesta di permesso di costruire invece è di realizzare un volume di residenziale pari a 5.000-6.000 metri quadri adesso appunto... Quanti? Metri cubi 5.600 metri cubi e 10.000 metri cubi di turistico ricettivo.

Ecco una preoccupazione che avevo manifestato personalmente all'ufficio era quella legata alla viabilità, all'appesantimento sulla rete viabilistica locale di questo tipo di intervento. Però questa proposta di delibera la precisa appunto in modo puntuale che prima del rilascio di permesso di costruire si deve arrivare ad un sostanziale accordo che riguarda le modifiche necessarie a garantire un'adeguata viabilità in sicurezza.

Se non sbaglio in pratica c'è l'autorizzazione da parte della Soprintendenza che ha già esaminato il progetto e di tutti gli altri organi competenti.

Per le altre precisazioni, credo doverose puntualizzazioni invito però il Geometra Manauzzi, Responsabile del settore Edilizia Privata a fare ancora prima dell'intervento degli amministratori per essere più puntuale e più preciso.

*ENTRA IL CONSIGLIERE COMUNALE ANDREA VESENTINI*

*GEOM. MANAUZZI:* Buonasera a tutti intanto. Allora noi stasera andiamo ad approvare la deroga che permette un parziale cambio d'uso. Tenete presente che attualmente l'area è un'area produttiva, perciò l'area produttiva le destinazioni d'uso sono ammesse turistico ricettive e il commerciale perciò senza chiederci la deroga loro potrebbero fare 20.000 metri cubi di turistico ricettivo e di commerciale. Chiedono la deroga riducendo al 50% il turistico ricettivo e chiedono di fare 5.000 metri cubi di produttivo... di residenziale scusate. Tenete presente che la norma,

che è la legge 106 del 2011, dice che bisognerebbe dare una premialità quando viene chiesta questa deroga e la rimanenza dovrebbe essere iscritta nel registro dei crediti o fatta atterrare in altre aree. Tenete presente che qui non viene chiesto, ovviamente, una deroga ulteriore sulla volumetria esistente, ma perciò otteniamo 5.000 metri cubi in meno e non viene chiesto neanche che questi 5.000 metri cubi vengano iscritti o fatti atterrare da altre parti. È una deroga normativa, perciò non è che noi possiamo esimerci da poterla applicare. Tenete presente che questa legge, la 106, è la legge che ha dato origine al Piano Casa nel Veneto. Ovviamente è stato inserito già in delibera l'attenzione e il fatto che prima di rilasciare il permesso di costruire vengano prodotte le tavole e l'analisi dei flussi di traffico e ho inserito, dopo la riunione coi Capigruppo, anche l'osservazione del Capogruppo, dell'ingegner Bertuzzi sugli scarichi, l'attenzione sugli scarichi e l'ho già inserita direttamente in delibera.

*PRESIDENTE:* Grazie. Ci sono interventi? Prego Bertuzzi.

*CONS. BERTUZZI:* Niente era per preannunciare quella che sarà la nostra posizione favorevole. Abbiamo un attimino analizzato quello che sono appunto le prospettive soprattutto di riduzione e reimpiego. La domanda che avevo fatto ai Capigruppo però insomma la rifaccio non è quella relativa alle fognature che penso che alla luce di quello che si è discusso stasera, non era una postilla che ho fatto aggiungere a caso sulle problematiche relative proprio alla riconversione delle aree. Era relativa al fatto appunto che una volta che viene data questa deroga poi non c'è possibilità di recuperare in futuro le volumetrie, cioè questo va spiegato e specificato insomma a chi magari non è del settore che viene data questa deroga e poi la ditta non ha possibilità, i restanti 4.000 e qualcosa di dire tra x anni "ma sai era un produttivo vorrei adesso andare a ripigliarmi quei 4.000", ecco giusto per precisazione. Quindi, dopo al netto delle giuste considerazioni che ha fatto anche il Sindaco relative ai flussi che è la stessa valutazione che ci premeva e quindi verrà demandata in fase successiva, ci eravamo permessi di ampliare anche lo spettro ma come si è fatto già in altre aree di Valeggio relativo all'aspetto idrico - fognario e poi di gestione soprattutto idraulica visto anche la vicinanza con la parte fluviale. Quindi da parte nostra questa sarà la posizione.

*PRESIDENTE:* Grazie. Prego, prego.

*GEOM. MANAUZZI:* Volevo solo precisare, all'ingegner Bertuzzi, che siamo già in possesso, ovviamente, di tutte le analisi dell'invarianza idraulica su quell'area.

*PRESIDENTE:* Casandrini, prego.

*CONS. CASANDRINI:* Solo un inciso velocissimo. Della parte fluviale come diceva il Consigliere Bertuzzi e anche della stessa serie la Prevaldesca di cui parlavamo prima perché il sito si trova giusto subito a sud del depuratore di Peschiera; quindi è un'area molto delicata da tenere d'occhio per questo aspetto.

*PRESIDENTE:* Grazie Procediamo allora con la votazione del punto n. 7 dell'ordine del giorno. Quanti favorevoli? Contrari? Astenuti? Approvato all'unanimità. Procediamo ora con la seconda votazione per l'immediata eseguibilità. Quanti favorevoli? Contrari? Astenuti? Approvata all'unanimità.

**ODG N. 8: QUARTO P.I. - SECONDA FASE – VARIANTE N. 4 A SEGUITO DELL'APPROVAZIONE DEL PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI PER IL TRIENNIO 2025 – 2027. ADOZIONE AI SENSI DELL'ART. 18 DELLA L.R. N. 11/2004 E S.M.I.**

*PRESIDENTE:* Il punto n. 8 dell'ordine del giorno riguarda il quarto piano interventi, seconda fase, variante n. 4 a seguito dell'approvazione del Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari per il triennio 2025 - 2027. Adozione ai sensi dell'art. 18 della legge 11 del 2004 e successive modifiche ed integrazioni. La parola al Sindaco.

*SINDACO:* Si tratta della trasformazione di tre aree che sono nel nostro piano delle alienazioni da zona F Servizi a zona D Produttiva e, quindi, in pratica anche con valorizzazione di quelle aree a fini, in pratica, di maggiori entrate per l'Ente in caso di esito positivo dell'alienazione stessa.

*PRESIDENTE:* Scusatemi. Rammento anche in questo caso ovviamente, l'obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse, ma vedo che non ce ne sono stati. Ci sono interventi? Se non ci sono interventi procediamo con la votazione.

Quanti favorevoli? Contrari? Astenuti? 5 astenuti. Approvata con la maggioranza.

Passiamo ora alla seconda votazione per l'immediata eseguibilità.

Quanti favorevoli? Contrari? Astenuti? 5 astenuti, sempre approvata con la maggioranza. Grazie.

Passiamo ora al punto n. 9 all'ordine del giorno.

**ODG N. 9: PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI INIZIATIVA DEL CONSIGLIERE IRENE PICCOLI AVENTE AD OGGETTO: “ISTITUZIONE DELLA COMMISSIONE CONSILIARE TEMPORANEA SULLE POLITICHE DELL’ABITARE”**

*PRESIDENTE:* Proposta di deliberazione d'iniziativa del Consigliere Irene Piccoli riguardante l'istituzione della Commissione Consiliare Temporanea sulle Politiche dell'Abitare. Prego.  
Grazie mille a Manauzzi. Prego.

*CONS. PICCOLI:* Sì, io quello che vi faccio stasera è in realtà un appello ad un lavoro condiviso su una tematica che a me sta particolarmente a cuore, che è quella appunto dell'abitare in generale sotto vari punti di vista, che va da un problema economico nel ricercare una casa o nel mantenere una casa, ad un problema sociale, nell'avere a disposizione una casa e poterla mantenere. È una problematica che nel nostro Paese già si sta iniziando a sentire, si sente molto di più altrove e negli anni si sentirà molto di più senza nessuna colpa. Le cause sono molteplici. Ovviamente c'è il turismo, ovviamente c'è una diminuzione degli stipendi delle famiglie di oggi, una difficoltà nel mettere a disposizione di locazioni ad affitto invece che a locazioni turistiche. Quindi la problematica è molto ampia è un po' quello che a me piacerebbe fare, avere un tavolo in cui poter discutere tra di noi, metterci all'opera per trovare delle soluzioni, trovare delle idee e trovare dei finanziamenti che vadano sia sotto l'aspetto sociale, sia sotto l'aspetto tecnico, sia sotto l'aspetto economico, per poter supportare i nostri uffici e poter supportare i nostri cittadini nel fare, nell'ottenere e nel mantenere questo diritto alla casa, ad un tetto sicuro che è l'inizio principale di una vita degna, di una vita che possa proseguire in modo sereno nel paese in cui si abita. Quindi questa è un po' la richiesta di questa Commissione. Come competenze un po' che ho inserito in questa Commissione sarebbe appunto il monitoraggio intanto della situazione abitativa sul territorio comunale, la proposta di misure per il sostegno all'affitto e all'acquisto delle prime case, la valutazione dell'utilizzo del patrimonio immobiliare pubblico ed eventuali piani di recupero o riuso, la promozione di progetti di cohousing, edilizia sociale, housing temporaneo e altre forme innovative di abitare, lo studio di azioni per contenere l'impatto della pressione turistica sull'offerta abitativa e la collaborazione con Enti sovracomunali, istituzioni e soggetti del terzo settore che già stanno facendo un grande lavoro sul nostro territorio. Ecco, poter essere un aiuto al coordinamento di tutto ciò che le imprese del terzo settore e i nostri stessi servizi sociali stanno facendo credo possa essere utile e credo possa essere anche interessante per noi Amministratori metterci a confronto, ecco giusto per vedere se possiamo essere utili davvero. Grazie.

*PRESIDENTE:* Grazie. La parola al Vicesindaco Franca Benini.

*ASS. BENINI:* Sono d'accordo con te, nel senso che l'emergenza abitativa sta diventando sempre più un problema molto grande, ma veramente più di quello che ci si immagina, perché abbiamo delle situazioni delle quali veniamo a conoscenza in ufficio così che sono veramente drammatiche. Drammatiche, non parlo dei figli che giustamente ad una certa età vogliono uscire di casa e i giovani vogliono... Non parlo di quelli, parlo di famiglie con bambini che si ritrovano magari dall'oggi al domani a perdere la propria abitazione per vari motivi e non sanno cosa fare e si rivolgono a noi. Quindi mi trovi perfettamente concorde che la situazione non è delle migliori. Condivido anche le tue considerazioni sul diritto all'abitare, sul diritto alla casa, perché lo

sancisce la Costituzione, ma lo dovrebbe sancire anche la coscienza di tutti. Quindi io sposo in pieno le tue considerazioni.

È un problema talmente grande che sta diventando... l'emergenza abitativa sta diventando... ormai da qualche anno è diventata non sta diventando, è diventata oggetto di discussioni anche all'interno del Comitato dei Sindaci. Immagino tu sia abbastanza informata su quello che stiamo facendo, comunque ti metto al corrente. Esiste addirittura una Commissione all'interno del Comitato dei Sindaci che si occupa di questa problematica che è costituita, fra l'altro, dal Comune di Cavaion, Malcesine, Bussolengo, Lazise e Castelnuovo, perché come sai ci si suddividono i compiti e poi ci si occupa di vari argomenti a seconda.... Quello che volevo sottolineare è che una cosa comune a tutti i 37... devo essere corretta, non comune a tutti i 37, comune alla maggior parte dei Comuni, dei 37 Comuni del Comitato dei Sindaci, una cosa comune è che nessuno ha istituito una Commissione perché essendo una problematica ormai strutturale, bisogna fare rete e risolvere il problema uniti perché si ha più forza. Si ha più forza e lo vediamo anche nella convenzione che abbiamo per esempio fatto con l'ATER.

Se ricordate nel dicembre 2024 con l'approvazione delle tariffe per il 2025 avevamo... mi sono scritta le date perché ho poca memoria per le date... avevamo approvato l'esenzione IMU per gli immobili sfitti di proprietà, in questo caso dell'ATER, perché l'ATER aveva proposto e sta facendo anche... aveva proposto, in cambio della riduzione... anzi dell'esenzione dall'IMU per gli immobili sfitti, di sistemare più velocemente e avendo un pochino di soldi in più a disposizione, che non è un costo esorbitante per un Comune l'IMU di 4 o 5 appartamenti, però per l'ATER messi assieme riusciva a sistemare tutti i Comuni, i 98 Comuni della Provincia di Verona insomma adeguandosi a questa esenzione, avrebbe costituito un piccolo tesoretto da poter spendere nei vari paesi per sistemare gli alloggi sfitti. Perché tante volte ci sono degli alloggi sfitti, abbiamo notato, perché ci abbiamo lavorato su parecchio, abbiamo fatto delle ispezioni, delle verifiche, dei monitoraggi, tante volte questi appartamenti sono chiusi perché non possono essere consegnati perché manca qualcosa, e magari manca la tinteggiatura o magari mancano delle prese, sono piccoli interventi a volte che bloccano un appartamento. E questo non è accettabile oggi. Non lo era anche una volta, ma oggi, con la crisi abitativa che c'è, si rende necessario liberare il più presto possibile questi appartamenti da piccole problematiche di ristrutturazione e renderli fruibili. Quindi è stata fatta questa cosa. Adesso stiamo sperimentando altre cose, il Comune capofila è Sona, si sta chiamando... cioè abbiamo trovato questa definizione “visto piaciuto”. Praticamente a chi è in graduatoria viene fatto vedere un alloggio che dovrebbe essere oggetto di destinazione per loro e si dice “guarda questo qua ha questi difettini, se ti va bene visto e piaciuto poi tu lo sistemi, noi ti scaliamo l'affitto”, così per agevolare, per velocizzare, perché insomma è un po' lenta la procedura altrimenti.

Quindi, mettiamo in atto in rete varie cose e riusciamo a parlare per avere concretamente qualcosa solo se siamo uniti come Comitato dei Sindaci.

Ti stavo dicendo che l'emergenza proprio ormai... questo è dovuto perché è un'emergenza strutturale, strutturale che non si può più gestire in piccolo, ma bisogna assolutamente essere uniti con gli altri Comuni. Tutti i Comuni che ho sentito io, appunto, non reputano non necessaria ma la considerano uno scalino, un gradino in più... un impiccio in più, non so come definirlo, nel senso che noi ci troviamo e bisogna essere operativi subito, quando decidiamo... senza bisogno di dover essere bypassati da riunioni di Commissioni a riguardo a questa tematica, per essere un po' più veloci perché veramente anche... io ringrazio i colleghi dei Comuni che ho citato prima Cavaion, Malcesine e Castelnuovo, li ringrazio perché si impegnano, loro regolarmente, hanno riunioni in ATER per cercare di risolvere questioni, per proporre, per

migliorare la convenzione per cercare insomma di ovviare a questo problema che purtroppo, sono d'accordo con te, è grave.

C'è anche un'altra questione, che le locazioni tante volte ormai nei paesi, ma non solo a Valeggio, anche negli altri limitrofi, sento, diventano turistiche perché comunque al privato rendono di più. E non è che noi possiamo agire sul privato perché ne faccia una destinazione diversa. A volte riusciamo quando abbiamo delle emergenze ad usufruire anche di queste situazioni, perché magari nel periodo invernale non hanno affitti e allora chiediamo noi che lo diano per un periodo ad una famiglia in difficoltà ad un prezzo calmierato... e riusciamo anche ad avere questo.

In più con l'ATER adesso abbiamo una cosa in più, che mi sono scordata di dire prima, che è la possibilità per i residenti in un Comune che quando c'è veramente un'emergenza, che sono in graduatoria, di poter usufruire anche di un alloggio fuori dal Comune. Tante volte gli stessi lo rifiutano perché magari hanno i bambini che vanno a scuola a Valeggio, glielo danno a Villafranca dicono "no, non ci vado". Però quando c'è veramente emergenza vanno, si spostano anche, perché se sono senza un tetto sopra la testa si spostano anche di qualche chilometro.

Però è un'agevolazione in più per tanti il poter spostarsi nei Comuni attorno pur di avere un tetto sopra la casa.

*PRESIDENTE:* Grazie. Ci sono interventi? Prego Piccoli.

*CONS. PICCOLI:* Io ringrazio Franca perché effettivamente ha toccato un tema che a me sta a cuore che è quello... Io chiedo proprio però di pensarci nel senso che quello che si va a proporre stasera è un luogo dove far vigere magari davvero la sussidiarietà. Sappiamo che ci sono organi preposti che si occupano già di queste cose molto bene.

*ASS. BENINI:* Sì anche noi stessi ci occupiamo, anche il Comune di Valeggio si occupa di questa questione, diciamo in un luogo diverso, ecco, in un luogo diverso; assieme agli altri, facciamo rete con gli altri Comuni comunque.

*CONS. PICCOLI:* Esatto e quindi aggiungere questo tassello sussidiario che sia più vicino alla rete di Valeggio io pensavo e speravo che potesse essere un qualcosa in più, ma anche per allargare la tematica, non soltanto su ATER che è effettivamente uno dei punti possibili da toccare ma anche proprio su idee innovative. Abbiamo parlato ad esempio delle locazioni turistiche. Non sono una che si ferma tranquillamente davanti ad una sfida o davanti ad un problema, quindi se fosse possibile trovare altre soluzioni sicuramente non si può scegliere per un privato o obbligare un privato a fare qualcosa di diverso da quello che vuole fare. Ma l'idea di mettere in campo soluzioni alternative, proposte differenti a partire anche da non solo chi ha una casa e vuole metterla in affitto turistico, ma anche magari a chi ha una seconda casa o una casa d'infanzia che non usa più e che ha lasciato sfitta perché è difficile prendersene cura, è difficile occuparsene, è difficile scegliere cosa farne. Quindi ecco avere un luogo dove veramente ci possiamo mettere in gioco noi Consiglieri e sperimentare, provare a vedere chi ha più competenze sotto un punto di vista, chi ne ha più sotto altri e vedere se poteva venir fuori qualcosa. Non che sia una macchina che vada ad ingriappare qualcosa o ad essere un ostacolo, ma proprio per oliare un po' il sistema, vedere se idee nuove possono essere utili anche poi magari davvero a piani più alti, come quella che può essere la Conferenza dei Sindaci e provare a vedere se essere davvero un baluardo per anche magari altri Comuni.

*ASS. BENINI:* Sì noi abbiamo ritenuto sia in Esecutivo che in Comitato che fosse più incisivo fare rete fra Comuni per cercare... Io ti ho citato ATER però abbiamo anche progetti con agenzie sociali per l'abitare, cioè ci sono anche altre situazioni che adesso insomma Volendo posso... adesso non voglio star lì ad elencare, entrare nei dettagli perché insomma... però volendo se vuoi approfondire volentieri possiamo farlo anche. Ti dico che io mi sono confrontata anche con tutti i Comuni dell'Esecutivo e mi hanno detto “ma scherzi”, cioè proprio non riusciamo a lavorare, ma non è adesso, capisci anche la posizione, e io capisco i miei colleghi non sono mai state istituite e soprattutto in questo periodo non verranno istituite neanche dagli altri Comuni delle Commissioni sull'emergenza abitativa proprio perché si lavora meglio in rete come Ambito, con l'Unione di tutti i Comuni. Abbiamo valutato che lavoriamo meglio in quel senso, ecco, così. Però il problema, hai ragione, c'è.

*PRESIDENTE:* Grazie mille per questi interventi. Se ci sono... Prego Piccoli.

*CONS. PICCOLI:* Chiudo soltanto col fatto che non si tratta di una Commissione sull'emergenza abitativa ma proprio sulle politiche dell'abitare che sono una tematica molto più ampia e molto più ramificata in cui ci rientra anche l'edilizia... l'architettura sociale, l'architettura territoriale. Quindi ecco era proprio uno strumento che io volevo mettere in campo per provare a fare qualcosa di diverso e vedere se a livello territoriale fosse possibile, oleare certi sistemi e certe anche reti sul territorio locale per mettere in comunicazione più coordinata associazioni, uffici. Grazie.

*ASS. BENINI:* Sì allora, appunto, azione coordinata ti preannuncio che sul Progetto Abitare, proprio, a breve nei prossimi giorni, questa settimana, proprio perché continuiamo a sollecitare anche come Amministratori questo, ci sarà un incontro fra tecnici dei vari Comuni proprio sul Progetto Abitare, prossima settimana o entro questo fine settimana.

*CONS. PICCOLI:* Ecco chiedo solo appunto se tecnici dei Comuni nel senso dei Servizi Sociali o anche Uffici Tecnici, Ufficio Ragioneria per quanto riguarda la parte economica.

*ASS. BENINI:* No. Parte economica semmai subentra dopo quando si decide di fare... di abbracciare qualche progetto. Al momento con questo primo incontro sarà... questo primo... questo incontro che c'è questo fine settimana sarà fra tecnici del sociale per il monitoraggio delle richieste.

*PRESIDENTE:* Grazie, allora se non ci sono altri interventi... Prego Casandrini.

*CONS. CASANDRINI:* Sì una battuta veloce. Sulla Commissione non proferisco perché credo che abbia già descritto esaurientemente la collega Piccoli. Per il Vicesindaco, lei dice nel caso in cui un privato decida di convertire un'abitazione da turistica, scusi il contrario, da residenziale a turistica non c'è molto che l'Amministrazione possa fare per impedire questa cosa perché non possiamo entrare nell'ambito del privato. Secondo me parlando in grande questo non è vero perché un'Amministrazione che incentiva il turismo a Valeggio in maniera massiva e si pone l'obiettivo di portare un milione di turisti a Valeggio porta come conseguenza questo che lei stessa ha descritto, come risultato proprio del favorire il turismo rispetto ad altri ambiti. Quindi è

semplicemente un fatto su cui non si può passare sopra. È una scelta che viene fatta e questa è la conseguenza. Le stesse situazioni che lei ha descritto.

*ASS. BENINI:* È impensabile che un milione di turisti alloggi a Valeggio. Quando si parlava di questi numeri forse non ci siamo spiegati bene o non hai compreso bene tu. Si intendeva nel nostro territorio, nel nostro bacino non tutti qua a Valeggio. E comunque il problema degli affitti turistici non è un problema solo di Valeggio. Nei 37 Comuni del Comitato dei Comuni si fa anche tutta la zona Garda, Caprino, tutta la zona del lago, Villafranca stessa ha alloggi turistici, non c'è il turismo che c'è a Valeggio ma ha alloggi turistici. Locazioni turistiche. Quindi non è un problema solo di Valeggio. Non è un problema che se noi facciamo qualcosa per attirare turisti ci tiriamo la zappa sui piedi. È un problema diffuso perché la gente si muove e quindi è loro diritto spostarsi, andare. Poi se vengono dei turisti... fra parentesi io vorrei... questa cosa un po' mi dà fastidio, questo discorso perché, ti spiego, io vorrei sottolineare una cosa, il turismo che viene a Valeggio ingenera ha comunque anche ricchezza perché ci sono 2.000 famiglie... 2.000 persone circa ... pastifici, parchi, ristorazione, bar, attività che vivono anche grazie al turismo, cioè non è da demonizzare in massa il turismo, perché l'attività di Valeggio è anche un'attività... l'attività economica di Valeggio che si basa sul turismo. Quindi io non vedo la necessità di scagliarsi contro, a spada tratta, senza aver fatto un'analisi dell'economia anche del territorio. Bisogna guardare a tutto. Scusa se mi permetto, ma sono un po' luoghi comuni che i turisti vengono, saccheggiano, fanno. Sì gli incivili li abbiamo a volte anche che risiedono nel nostro Comune, possono venire da via possono essere anche non residenti, quando ci sono atti, se si sporca in giro, se si fanno cose. Io non demonizzo chi viene a visitare il nostro Paese perché attirato dalle... anzi ne sono orgogliosa io quando arrivano i turisti attirati dalle nostre bellezze, dai nostri prodotti enogastronomici. Io sinceramente ne sono orgogliosa e sono contenta per quelle attività economiche che riescono a trarre beneficio da un indotto naturale che ha Valeggio.

Quindi il problema dell'affitto delle locazioni turistiche è un altro argomento che non è strettamente legato al turismo, perché si chiama locazione turistica, ma può durare anche più giorni. Ci sono dei lavoratori che lavorano qua in zona che vengono da altri posti, le loro aziende per un periodo prendono. Non è solo il turista che va a vedersi il Parco Sigurtà o va a farsi la vacanza poi sul Lago e viene a Valeggio a dormire invece che andare sul lago. Cioè non pensiamo che sia solo il turista che ne usufruisce. Ci sono degli insegnanti che vengono nelle nostre scuole che vivono in alloggi turistici... ovvio hanno un costo diverso, uno deve avere un lavoro. Irene si riferiva a famiglie fragili, presumo, che hanno difficoltà a trovare locazioni a prezzi abbordabili e, quindi, si riferiva ad una situazione del genere.

*PRESIDENTE:* Grazie. Ci sono interventi? Prego Sindaco.

*SINDACO:* Se posso. Io invece mi sento proprio di intervenire a difesa di un principio, ma proprio a difesa e a spada tratta di un principio che è quello del diritto di proprietà, che è quello di libertà, di libertà del privato che con sacrifici si è acquistato una casa, un appartamento, il secondo appartamento di fare di quel secondo appartamento, frutto di tanti sacrifici, quello che vuole. Quello che vuole e magari anche in pratica affittarlo, magari incrementare il proprio reddito per la propria famiglia. Credo che siamo fortunati, abbiamo lavorato nella direzione di portare a Valeggio più permanenze sul territorio e vi dico che è una cosa diversa avere tanto afflusso o avere tante permanenze, tanti soggiorni sul territorio. Abbiamo e ce ne vantiamo, ce ne vantiamo in tutte le sedi, raddoppiato le permanenze sul territorio, perché siamo passati nel 2022

da 300.000 presenze a 600... credo che quest'anno arriveremo alle 600.000 presenze. E questo è un motivo di orgoglio per questa Amministrazione. Vi ricordo, vi ricordo e faccio un'analisi perché oggi abbiamo incontrato per le elezioni regionali il mondo agricolo, che se l'agricoltura, se il mondo agricolo sopravvive in questo momento storico, soprattutto in un territorio come il nostro che è a 10 chilometri dalla zona del Lugana e a 20 chilometri dalla zona dell'Amarone del Recioto è grazie in pratica alle attività ricettive, è grazie alla diversificazione, le attività extra alberghiere come quella agrituristiche, che permettono poi di vivere anche le cantine e a tutte queste realtà.

Quindi è un tipo di sviluppo quello che abbiamo improntato per il nostro territorio perché non guardiamo più all'area di Villafranca, Sommacampagna ma guardiamo al Lago di Garda che credo che abbia portato tantissimi benefici ai valesgiani. Sicuramente qualche politica e che lì sono... può essere adottata nel senso di contrastare – contrastare - chi svolge attività ricettive turistiche in modo irregolare. E già quello libererebbe molti, molti, molti appartamenti. Quello va contrastato e in quello sono assolutamente d'accordo, ma credo che ci possa essere anche un'attività di collaborazione che il Sindaco ha già chiesto anche con la Guardia di Finanza rispetto a questo tema, perché può svolgere un lavoro molto importante di controllo del territorio. Ma chi svolge in modo regolare l'attività, chi denuncia, chi contribuisce con il proprio lavoro alla tassa di soggiorno, perché quella ormai è diventata un'entrata importantissima delle casse del Comune di Valeggio che non ha implementato altre tasse se non quella dei rifiuti, che non dipende ovviamente, come è stato bene detto prima, dal Consigliere di Maggioranza e anche dal Consigliere di Minoranza. Oggi in pratica è una grande risorsa il turismo per Valeggio.

*PRESIDENTE:* Grazie. Prego Casandrini.

*CONS. CASANDRINI:* Sì, mi trovo a rispondere sia al Sindaco che alla Vicesindaca. Parto con una piccola parentesi. Mi viene fatta la domanda se sono contro il turismo, forse sperando che io dia la risposta “sì”, ma la risposta è “no”, perché si dà il caso che io, tra l'altro attualmente lavoro con il turismo, quindi forse avrete preso una vena di attacco che non torna a vostro favore.

Alla Vicesindaca dico... credo che mi abbia messo delle parole in bocca che non ho mai detto, ha detto che c'è questo accanimento verso i turisti che arrivano e saccheggiano io questo non l'ho mai detto e stavo facendo riferimento a tutta un'altra cosa.

*ASS. BENINI:* Non ho detto il Consigliere Casandrini ha detto, ho detto che non sopporto...

*CONS. CASANDRINI:* Va bene, mi faccia finire.

*PRESIDENTE:* Un attimo di ordine. Continui Casandrini, prego.

*CONS. CASANDRINI:* Tutto il discorso sull'attrazione di persone per le bellezze, i vari ruoli che tutti abbiamo a Valeggio perché io stesso in primis sono orgoglioso di essere cittadino di questo territorio e delle nostre bellezze e peculiarità uniche in Italia, secondo me, non toglie il fatto che semplicemente ho evidenziato prima, cioè il risultato che lei stessa ha detto con le sue parole prima del privato che cerca di convertire un'abitazione da residenziale a turistica perché ci guadagna di più. Il privato non ha colpa in questo, vuole guadagnare. Okay, benissimo. Sì, ma se l'Amministrazione si pone un indirizzo di quel tipo, volendo attirare un milione di turisti a Valeggio, eh no, Vicesindaco, non credo che un milione di turisti stiano contemporaneamente in

un piccolo paese come Valeggio. Quindi avevo capito benissimo il vostro intento in campagna elettorale.

Comunque come risultato è questo. Cioè, semplicemente è un fatto che va riconosciuto ed è la conseguenza di qualcosa che viene deciso da parte dell'Amministrazione come indirizzo. So bene anche che è un fatto legato a tutto il territorio e ad una situazione nazionale, che io in primis vivo. Stavo solamente semplicemente evidenziando un fatto, questa è la conseguenza delle scelte politiche.

*PRESIDENTE:* Grazie. Prego Vicesindaco.

*ASS. BENINI:* Scusa l'interruzione prima, hai ragione; è che ritengo di non mettere in bocca le parole a nessuno. Vi ho detto che mi dà fastidio veramente che ci si scagli - ci si scagli - contro il turismo. Ho detto questo, non ho detto che tu hai detto... in generale “andare a demonizzare il turismo non mi trovano d'accordo”, chi lo fa non mi trova d'accordo.

*PRESIDENTE:* Grazie. Direi che abbiamo approfondito abbastanza. Se non ci sono altri interventi procediamo con la votazione. Metto in votazione il punto n. 9 dell'ordine del giorno. Quanti favorevoli? 5 favorevoli. Quanti contrari? 11 contrari. Astenuti? Non ce ne sono. La proposta viene respinta. Procediamo ora con il punto n. 10 dell'ordine del giorno.

**ODG N. 10: PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI INIZIATIVA DEL CONSIGLIERE GIACOMO CASANDRINI AVENTE AD OGGETTO: “ISTITUZIONE DELLA COMMISSIONE CONSILIARE PER LA GESTIONE DELLE PROBLEMATICHE E DELLE PROGETTUALITA’ INERENTI AI COMPENDI DI MONTE VENTO E MONTE MAMAOR”**

*PRESIDENTE:* che riguarda la proposta di deliberazione presentata dal Consigliere Giacomo Casandrini avente ad oggetto l'istituzione della Commissione Consiliare per la gestione delle problematiche e delle progettualità inerenti ai compendi di Monte Vento e Monte Mamaor. Prego Casandrini.

*CONS. CASANDRINI:* Sì, per caso ci troviamo a discutere di un'altra Commissione subito dopo come punto. Comunque riguarda un altro punto che sta molto a cuore al nostro gruppo, di cui stiamo già discutendo da diverso tempo.

Fondamentalmente si propone uno strumento sempre per incontrarsi e poter discutere in maniera propositiva, consultiva e di indirizzo su tutti i progetti in atto o in procinto di essere attuati sui compendi di Monte Vento e Monte Mamaor. Cioè è molto semplice in realtà la delibera, la proposta di delibera si può leggere, non c'è scritto nulla di particolare, si rifà al nostro Regolamento comunale. La Commissione proposta è temporanea, quindi ha dei compiti diversi da quella permanente che invece ha più dei compiti di approfondimento. In questo caso è proprio per vagliare o discutere insieme di tutte le proposte in corso per entrambi i compendi.

Sappiamo che ci sono vari progetti in atto, anche molto interessanti, di cui crediamo si debba discutere in maniera condivisa. Semplicemente lo strumento è proposto per questa ragione.

*ESCE IL CONSIGLIERE COMUNALE ANDREA VESENTINI*

*PRESIDENTE:* Grazie. La parola al Sindaco.

*SINDACO:* Grazie. Grazie al Consigliere Casandrini, tra l'altro abbiamo avuto anche la possibilità di confrontarci su questa proposta, ed è stato un bel modo di dialogare insieme. Ecco, come Amministrazione Comunale noi riconosciamo il valore ambientale e paesaggistico delle aree di Monte Vento e Monte Mamaor, sono state... diciamo così, anche in campagna elettorale noi abbiamo detto quello che volevamo fare su queste due aree, in particolare ci siamo mossi sul Monte Vento anche in qualche modo disancorandoci da quella che era la delibera di acquisizione al patrimonio comunale che prevedeva in pratica l'alienazione delle aree del Monte Vento; abbiamo, rispetto in pratica a quell'area, coinvolto i cittadini, coinvolto le associazioni. Abbiamo fatto una serata aperta a tutte le associazioni del territorio risultanti in pratica dalla Consulta, comunque quelle iscritte alla Consulta delle Associazioni. È stato un momento di confronto, abbiamo anche fatto un sopralluogo perché l'intento, la visione dell'Amministrazione rispetto a quell'area appunto è di non alienarla, di non trasformarla in qualcosa di... un'area residenziale ecc. ma di destinarla alle Associazioni del territorio, a qualunque Associazione voglia... in pratica voglia partecipare a questa progettualità.

La cosa è piaciuta, abbiamo anche fatto un sopralluogo insieme alle Associazioni del territorio, qualche Associazione ha già fatto anche una manifestazione di interesse e noi vogliamo andare avanti su questo tema in questo modo.

Io ho preparato una risposta proprio alla richiesta in pratica dell'istituzione della Commissione perché... dopo la leggerò la risposta però ci tengo anche a sottolineare un'altra cosa che, secondo me, è emersa questa sera: che è questo il luogo della discussione, del confronto, della crescita dei Consiglieri di maggioranza e di minoranza. E l'abbiamo potuto vedere anche sul tema che avete presentato voi delle acque del Mincio, del depuratore, perché in questa sede, per presenza di tutti i Consiglieri e anche del pubblico, cosa che non ci sarebbe in una Commissione, abbiamo potuto sviscerare un tema importante, un tema che riguarda l'ambiente, che riguarda la salute dei cittadini e l'abbiamo potuto fare in modo pubblico, insieme. Ed è stato anche, secondo me, un momento di crescita da parte di tanti, perché io ho voluto approfondire, mettere il naso nel depuratore, però in questo modo questa sera tutti i Consiglieri hanno avuto la possibilità di confrontarsi con l'Ingegnere Direttore, con la Presidente, avere i dati. E quindi ritengo, ribadisco, come sia questa la sede dove i cittadini possono ascoltare i Consiglieri che si confrontano, e i Consiglieri, di maggioranza e di minoranza appunto, portare avanti iniziative anche comuni o comunque confrontarsi su quello che è il programma amministrativo che l'Amministrazione, eletta dai cittadini, ha l'obbligo di portare avanti.

Comunque leggo la risposta. "L'Amministrazione riconosce pienamente il valore ambientale e paesaggistico delle aree di Monte Vento e Monte Mamaor. Questo valore è già stato recepito e tradotto in impegni concreti all'interno del programma di mandato e del DUP, dove sono previste specifiche linee di intervento dedicate alla valorizzazione delle zone collinari, al recupero delle cave dismesse, allo sviluppo di progettualità innovativa con il Rural Hub, con il coinvolgimento degli Enti del Terzo Settore e di tutti i soggetti che sul territorio operano in questo ambito.

Pur apprezzando lo spirito di collaborazione alla base della proposta, riteniamo che l'istituzione di una Commissione consiliare, dedicata alla gestione delle problematiche e delle progettualità inerenti ai compendi di Monte Vento e Monte Mamaor non apporti un valore aggiunto all'attività amministrativa e non sia lo strumento più efficace per perseguire gli obiettivi strategici già definiti nel mandato e nel DUP.

Cerco di spiegare sinteticamente le ragioni di questa posizione. Come già evidenziato, Monte Vento e Monte Mamaor sono pienamente inseriti nella pianificazione strategica e urbanistica dell'Amministrazione, nell'ambito delle politiche di recupero ambientale e di valorizzazione delle zone collinari. A ciò si aggiungono percorsi attuativi che prevedono il coinvolgimento di Enti del Terzo Settore, associazioni, cittadini e portatori di interessi. Creare una nuova Commissione comporterebbe una duplicazione, in alcuni casi una sovrapposizione dei processi di pianificazione partecipativi già attivi in programmazione.

Le attività di monitoraggio, valutazione e controllo nelle proposte di utilizzo o riqualificazione delle aree collinari sono già garantite dagli uffici tecnici comunali, dai tavoli istituzionali competenti, degli strumenti urbanistici vigenti che forniscono pareri ed istruttorie tecniche qualificati ed imparziali, indispensabili per guidare le decisioni politiche e assicurare percorsi amministrativi coerenti, trasparenti e conformi alla normativa.

L'Amministrazione ha già previsto, in parte avviato percorsi partecipativi e forme di coinvolgimento del territorio, delle associazioni, dei portatori di interesse e degli stessi gruppi consiliari. L'istituzione di un ulteriore organismo rischierebbe di rallentare le attività già in corso, anziché favorirne una più efficace realizzazione.

Ribadisco invece la totale disponibilità al confronto, un confronto da svolgersi all'interno dell'Assemblea Consiliare, che è la sede istituzionale propria del dibattito politico e delle definizioni delle scelte di pianificazione strategica, economica finanziaria e urbanistica.

Per tutte queste ragioni l'Amministrazione Comunale ritiene di non accogliere la proposta di istituire una nuova Commissione, pur riconoscendo la volontà dei proponenti di contribuire alla valorizzazione del patrimonio ambientale di Valeggio”.

*RIENTRA IL CONSIGLIERE COMUNALE ANDREA VESENTINI*

*PRESIDENTE:* Grazie. Ci sono interventi? Prego Giordano.

*CONS. GIORDANO:* Sì, uno veloce. Se ho capito bene da quello che ha detto il Sindaco, quindi tutto quello che verrà proposto su Monte Mamaor e Monte Vento verrà portato in Consiglio Comunale; Questo è il senso della frase... della frase... del discorso che ha letto?

*SINDACO:* Allora io ho detto... ho letto e ho detto un'altra cosa, nel senso che abbiamo un programma amministrativo che è stato votato dai cittadini e abbiamo il compito di portarlo avanti e di portarlo in pratica a compimento. Dopodiché non ci sottraiamo alla discussione in Consiglio Comunale e, anzi, quando viene anche proposta dai Consiglieri tutti, di maggioranza o di minoranza, abbiamo il dovere di approfondire. Ma credo che sia anche quello che è stato fatto questa sera perché l'Assessore Mazzafelli poteva dare... leggere una risposta veloce e, non avendo problemi di numeri la maggioranza, chiudere velocemente la discussione. E invece proprio questa è la sede istituzionale giusta dove tutti i Consiglieri, ripeto di maggioranza e minoranza, il pubblico, chi ci sente da casa può capire che tante volte è giusto anche fare degli approfondimenti. Quindi tutte le volte che lo vorrete ci saranno anche approfondimenti in sede consiliari.

Gli strumenti fortunatamente, il Regolamento del Consiglio Comunale li mette a disposizione dei Consiglieri di maggioranza e di minoranza però, ripeto, non credo che sia necessario, basta dare impulso e la volontà di collaborare. Soprattutto per le aree di Monte Vento e di Monte Mamaor c'è, perché credo che siano progetti talmente ambiziosi - talmente ambiziosi - sia quello del Monte Vento che quello del Monte Mamaor che abbiamo la necessità di avere l'aiuto anche vostro, quindi di tutti i Consiglieri, perché veramente non c'è... La volontà, quello che ho chiesto io a chi ha fatto l'evento è “facciamo due giorni aperti al pubblico, dimostriamo quello che vogliamo fare. Cercate di coinvolgere più persone possibili, non devono essere Associazioni che non sono... che vogliono e che non vengono messe nelle condizioni di partecipare”.

Quindi, questo credo che sia un progetto, quello delle due aree, Monte Vento e Monte Mamaor, molto ambizioso, molto molto difficile da realizzare, con ostacoli di natura tecnica che voi conoscete bene, perché l'area del Monte Mamaor è un'area che ha anche qualche criticità che deve essere superata recuperando anche le risorse economiche per poterlo fare. Quindi, ecco, con l'aiuto di tutti credo che forse un giorno... tutti, maggioranza e minoranza... potremo metterci una bella stella in pratica sul petto, perché quelle aree necessitano... Abbiamo bisogno di valorizzarle, credo che quello sia un sogno che possiamo portare tutti a compimento, però veramente è necessario un grande sforzo comune da parte di tutti.

*PRESIDENTE:* Grazie. Ci sono altre domande? Prego Piccoli.

*CONS. PICCOLI:* Solamente volevo... un po' scontentata ammetto... chiedere davvero al Sindaco ma in realtà anche a tutti gli altri Consiglieri, allora come possiamo muoverci? Nel senso che l'istituto delle Commissioni temporanee è un istituto che è presente nel nostro Statuto e

noi stiamo utilizzando quelle, sono lo strumento che noi abbiamo per dire: condividiamo insieme, c'è una tematica che è importante per il paese, vogliamo metterci insieme a collaborare, per ideare, pensare, progettare, programmare. Temo che però verrà detto un "no" su ogni Commissione che verrà portata. Quindi chiedo qual è a questo punto il modo giusto di entrare a far parte delle progettualità? Non so, possiamo discutere in Consiglio come se fossimo in una stanzetta tra di noi a dirci, chiederci, perché anche l'intervento di prima è stato eccezionale e io effettivamente del depuratore poco ne sapevo, è stato utile saperne qualcosa in più, ma non posso dire che ho approfondito la tematica, che ho potuto studiare, che ho potuto apportare delle idee, delle innovazioni. Quindi, ecco, avere un luogo che è quello dell'istituto della Commissione per progettare insieme, parlarne insieme e lì sul momento stesso anche decidere di provare nuove strade o fare nuove proposte... non penso che sia la sede del Consiglio quello in cui farlo. Ma chiedo in che modalità possiamo metterci a disposizione. Ecco.

*SINDACO:* Il mio punto di vista sulle Commissioni è questo: allora se un'Amministrazione ha un obiettivo, che ha già indicato ai propri elettori e ha l'obbligo di portare a compimento, di realizzare quell'obiettivo, la Commissione non serve, perché bisogna correre per rispettare l'impegno assunto con i cittadini e a realizzare quell'obiettivo. Una Commissione può servire, ad esempio, non so la Commissione... penso quando poteva avere un'utilità... la Commissione Discarica, perché porta avanti, fa un approfondimento che può essere utile in sede consiliare.

Io ricordo al tempo, quando ero Consigliere di minoranza e ribadivo ogni volta in pratica il mio punto di vista in sede consiliare, quanto in pratica la competenza non fosse da assegnare in pratica al Comune di Veggione nel confronto tra il concessionario del servizio e il Comune di Veggione che alla fine uno dei due doveva rimanere col cerino in mano perché c'erano i contenziosi, il Comune di Veggione contro concessionario... Ma l'attenzione dovesse essere spostata nei confronti di un altro soggetto, la Regione Veneto, che era l'unico Ente competente e che doveva risolvere un problema, quello tra Comune e concessionario e invece è andato avanti anni e anni e anni con un contenzioso che è costato al Comune centinaia di migliaia di euro.

Alla fine il problema si è risolto perché la Regione è intervenuta, probabilmente capendo che era l'Ente competente per materia in un conflitto negoziale tra una parte e l'altra, tra due Enti non competenti.

Ma lì, in quel caso, era necessario l'approfondimento da parte di una Commissione, era l'istituto calzante con quel tipo di materia perché richiedeva, in pratica, approfondimenti che non puoi fare in sede consiliare. Però, ripeto, quando l'obiettivo che si deve raggiungere è già stato indicato dall'Amministrazione ed è in un programma amministrativo la Commissione non serve a nulla se non ad appesantire i processi per arrivare in pratica a quel determinato risultato, a quel determinato obiettivo.

Invece noi abbiamo un obbligo nei confronti dei cittadini, che è quello di realizzare tutti gli impegni che abbiamo preso in campagna elettorale.

Quando ci sarà, su tematiche, da fare degli approfondimenti che richiedono il lavoro di una Commissione, che richiedono in pratica l'impegno di alcuni Consiglieri che magari hanno competenze specifiche e che possono dare il loro contributo, Consiglieri di minoranza e Consiglieri di maggioranza, allora sì che voteremo per l'istituzione di commissioni permanenti o temporanee.

*PRESIDENTE:* Grazie. Ci sono altri interventi. Prego Bertuzzi.

*CONS. BERTUZZI:* Sì, il mio intervento sarà rapido, ho ben compreso e non avevo dubbi la posizione. Penso che si sia travisato completamente il senso collaborativo e di lavoro che può fare una Commissione a supporto anche di un mandato amministrativo, non è che un mandato amministrativo questo non implichi la possibilità di confrontarsi in una Commissione, sviluppare tra tutta la rappresentatività dei gruppi consiliari quelle che sono anche le progettualità in essere future e di sviluppo. Quindi, vederla come un intralcio ad un mandato amministrativo mi sembra veramente andare un po' oltre.

Mi sembra anche di comprendere che, quindi, la linea generale sarà che sulle tematiche che non vengono identificate dalla componente di maggioranza come tematiche degne di poter avere un confronto in un luogo specifico quale, ad esempio, una Commissione di carattere temporaneo o meno, debba avvenire per forza di cose attraverso solo le interrogazioni e altre tipologie di confronto previsto, a questo punto, dal Regolamento... Che però saranno sempre su prassi e aspetti già magari non solo in essere, ma sviluppati, che hanno già preso un iter, di cui si potrà fare delle semplici domande, ma dove quello che invece è l'aspetto di creazione, di sviluppo, di crescita anche collettiva, perché non abbiamo presentato una tematica su ogni singolo parco giochi... Cioè abbiamo presentato la possibilità di avere delle Commissioni consiliari, quindi con la rappresentatività di tutti i gruppi consiliari, su tematiche che riteniamo importanti, dove tutti i gruppi consiliari si sono impegnati anche con un programma elettorale e dove poter essere partecipi in una fase soprattutto di sviluppo di un processo e di un procedimento amministrativo. Poi se questa è la vostra visione ne prendiamo atto, come in tante altre occasioni, però mi sembra che si voglia travisare anche il senso di sviluppo e di crescita invece che può dare sulle progettualità una Commissione consiliare, che non mi pare siano sempre state in essere su Monte Vento e Monte Mamaor. Ne abbiamo avute anche nel mandato precedente... non mi pare che abbia mai né intralciato né obbligato nessuno a muoversi in maniera diversa. Però abbiamo sempre lavorato, quando c'è stata anche quella sulle discariche abbiamo sempre collaborato e fatto, però vedo che nel mandato amministrativo tutti avevano come mandato la tutela, la chiusura della situazione della discarica, però nessuno ha mai visto la Commissione consiliare come un intralcio, un impedimento a quello che era un mandato amministrativo. E penso lungi da qualsiasi Consigliere seduto intorno a questa tavola che l'obiettivo delle Commissioni sia quello di andare a bloccare; tra l'altro non hanno nemmeno potere di veto decisionale ma semplicemente sono dei momenti di confronto.

Poi prendiamo atto che la vostra visione è questa e ci atteniamo a ciò. Come ha detto prima non abbiamo i numeri, avreste potuto benissimo invece che fare questa discussione mandarla immediatamente i voti, punto e fine, e far valere quella che è la forza dei numeri presenti intorno a questo tavolo.

Ci pare che le proposte che abbiamo avanzato, questa, come anche le precedenti, fossero una forma anche di confronto e apertura per poter collaborare e lavorare assieme in progettualità che spesso e volentieri non siamo sempre partecipi, soprattutto come gruppo di minoranza. Lo comprendo e ne prendiamo atto.

*PRESIDENTE:* Grazie. Ci sono altri interventi? No.

Se non ci sono altri interventi procediamo con la votazione.

Quanti favorevoli? Quanti contrari? Astenuti? La proposta non viene approvata.

Io vi ringrazio e dichiaro concluso il Consiglio Comunale.

La seduta è chiusa alle ore 21.22